



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 7 al 13 novembre 2023

Torino, 16 novembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	FormulaPassion.it	10/11/2023	<i>Rinvio Euro 7: governo e filiera italiana soddisfatti FormulaPassion - Mondo Auto - AutoMoto</i>	2
	Ilgiornale.it	10/11/2023	<i>Motori inquinanti, l'Europarlamento frena. E la maggioranza Ursula finisce in frantumi</i>	5
	Ilmondodeitrasporti.com	10/11/2023	<i>EURO 7 Il Parlamento Europeo ha adottato una posizione negoziale. Anfia: "Esprimiamo apprezzamento p</i>	6
	Motori.Ilmessaggero.it	10/11/2023	<i>Anfia, a settembre accelera la produzione dell'industria automotive italiana: +14,9%</i>	7
	Motorionline.com	10/11/2023	<i>Euro 7: ANFIA applaude l'UE e cerca una normativa d'insieme</i>	8
	Notiziariovi.com	10/11/2023	<i>La proposta di Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae per accelerare il rinnovo del circolante</i>	10
	OmniFurgone.it	10/11/2023	<i>Autotrasporto, servono nuovi investimenti per la transizione energetica</i>	11
	PneusNews.it	10/11/2023	<i>Una panoramica a tutto tondo sulla mobilità' del futuro: Futurmotive Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet</i>	14
	Trasportale.it	10/11/2023	<i>Euro 7, la dichiarazione del Presidente ANFIA sul voto del Parlamento Europeo</i>	17
	Ansa.it	11/11/2023	<i>Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane</i>	19
	Ansa.it	11/11/2023	<i>Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane - Mondo Motori - Ansa.it</i>	20
	Adriaeco.eu	11/11/2023	<i>La produzione dell'industria automotive italiana registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre</i>	21
	Quotidiano.net	11/11/2023	<i>Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane</i>	23
	Autotecnica.org	12/11/2023	<i>ANFIA Aftermarket: 40 anni e voglia di ripresa</i>	24
	Borsaitaliana.it	12/11/2023	<i>Ecomondo: Anfia, boom immatricolazioni di veicoli ecologici nel 2023 -2-</i>	26
	Borsaitaliana.it	12/11/2023	<i>Ecomondo: Anfia, boom immatricolazioni per veicoli ecologici nel 2023</i>	28
	Borsaitaliana.it	12/11/2023	<i>Il Sole 24 Ore: il 15 novembre l'evento Automotive Business Summit (in digitale)</i>	30
	FormulaPassion.it	12/11/2023	<i>Stellantis, accordo vicino sulla produzione in Italia</i>	31
	Ansa.it	13/11/2023	<i>Urso, tra qualche settimana spero in accordo con Stellantis</i>	33
	Ansa.it	13/11/2023	<i>Urso: con Stellantis e filiera verso firma roadmap transizione</i>	34
	Ilsole24ore.com	13/11/2023	<i>Mezzi pesanti ed Euro VII dopo il voto del Parlamento Ue; transizione, 700 milioni per rinnovare le</i>	35
	Corriere.it	13/11/2023	<i>Vavassori (Anfia): «Dobbiamo produrre un milione di veicoli per rilanciare lautomotive»</i>	36
	Corriereadriatico.it	13/11/2023	<i>Urso: «Accordo con Stellantis nelle prossime settimane. Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano i</i>	39
	Quattroruote.it	13/11/2023	<i>Governo Urso: "Stiamo per firmare l'accordo con Stellantis"</i>	40
	Energiaoltre.it	13/11/2023	<i>Auto elettrica, le vendite rallentano in Ue. Di chi e' la colpa? (2)</i>	42
	Macplas.it	13/11/2023	<i>Pichetto Fratin: "Ecomondo, da modello pionieristico a bandiera nazionale" MACPLAS</i>	43
	Motori.Ilmessaggero.it	13/11/2023	<i>Urso: «Accordo con Stellantis nelle prossime settimane. Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano i</i>	46
	Motori.it	13/11/2023	<i>Adolfo Urso: 'Nelle prossime settimane faremo un accordo con Stellantis'</i>	47
	Motorionline.com	13/11/2023	<i>#FORUMAutoMotive 2023, il saluto del ministro Urso apre i lavori</i>	48
	Sicurauto.it	13/11/2023	<i>Produzione Automotive Italia: +15% a settembre - SicurAUTO.it</i>	51
	Techprincess.it	13/11/2023	<i>Il Parlamento Europeo posticipa l'entrata in vigore dell'Euro 7</i>	55

Parte del gruppo


[AUTOMOTO](#) [MOTORSPORT](#) [LIVE](#) [CALENDARI](#) [RISULTATI](#) [CLASSIFICHE](#) [GUIDE](#) [TV](#) [PREZZI E SCHEDE](#)
[MONDO AUTO](#) [MONDO MOTO](#) [TECH](#) [MOBILITY](#) [AMBIENTE](#) [SALONI](#) [CLASSICHE](#) [PROVE](#) [ELETTRICHE](#) [FUORIGIRI](#)
[MERCATO](#)**AutoMoto / Mondo Auto**

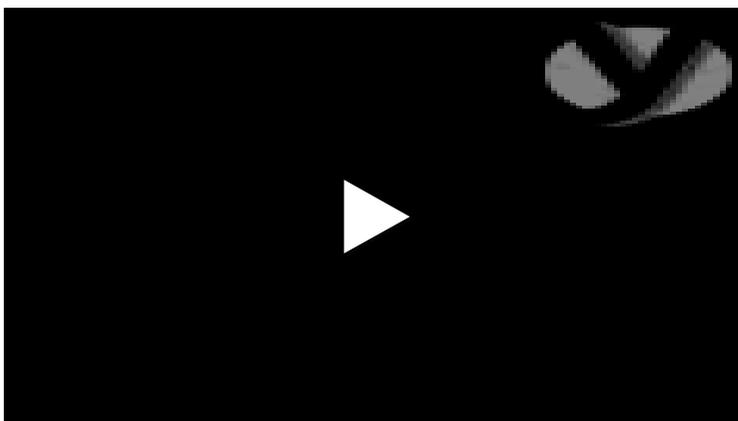
Rinvio Euro 7, politica e filiera italiana esultano

Le prime reazioni del governo al rinvio del nuovo regolamento sono state di soddisfazione, anche **l'Anfia** esulta per l'esito della votazione

Pubblicato il 10 Novembre 2023 ore 10:50



🕒 3 min



Prime reazioni dal panorama italiano dopo che ieri, al Parlamento europeo, è stato accolto con favore il nuovo testo **sull'Euro 7** che prevede il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di almeno due anni per le auto e almeno quattro per i mezzi pesanti. Ha **esultato** come prevedibile il governo per l'esito della votazione, ma anche la filiera produttiva italiana si è detta soddisfatta di quanto accaduto ieri.

ULTIMI DI MONDO AUTO
Toyota CH-R, tutto sulla seconda generazione

Governo soddisfatto

“Il testo approvato è profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione UE, e risponde ad una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica più volte reclamata dall'Italia. **Prevale finalmente la ragione sulla ideologia**”, ha commentato Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. A ruota sono seguite le parole di un altro ministro dell'attuale governo a trazione Meloni, quello dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, che ha aggiunto: “Il nuovo testo sull'Euro 7 è un buon risultato negoziale, verso una **transizione realistica e credibile**. Adesso la grande partita, su cui questo governo è fermamente impegnato, riguarda la possibilità che i biocarburanti facciano a pieno titolo parte dell'irrinunciabile percorso di riduzione delle emissioni dei veicoli”.

Mancano i motori elettrici: VW ferma la produzione

Chrysler, primo crossover elettrico nel 2025

Isotta Fraschini Tipo 6 LMH Strada, la monoposto va nel traffico

Euro 7: si spacca maggioranza Ue ma passa il rinvio della norma

Anche Anfia esulta

Soddisfazione per il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento anche tra le file di Anfia, che in Italia si occupa di tutelare le aziende della filiera automotive. “Siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la **complessità** ed in alcuni casi **l'irrazionalità** di parti della proposta fatta dalla Commissione – ha commentato Roberto Vavassori, che di Anfia è il presidente – Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto **stimolarla in maniera pragmatica e razionale**. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada”.

Euro 7: si spacca maggioranza Ue ma passa il rinvio della norma



La legislazione interviene sui limiti per le emissioni dei gas di scarico (come ossidi di azoto, particolato, monossido di carbonio e ammoniaca), sulle emissioni di pneumatici e freni e sulla durata delle batterie – di VINCENZO BORGOMEIO

FP FormulaPassion.it

5

Rinvio Euro 7

Tutti felici e contenti quindi nel nostro Paese, per il **rinvio** di un regolamento che, lo ricordiamo, va ad intervenire sui limiti per le emissioni dei gas di scarico (intese non solo come ossidi di azoto ma anche particolato, monossido di carbonio e ammoniaca), sulle emissioni di pneumatici e freni e sulla durata delle batterie. A detta di molti i tempi indicati sulla proposta iniziale fatta dalla Commissione UE erano **tecnicamente irrealizzabili**, per questo lo slittamento di alcuni anni dell'entrata in vigore di questa nuova legislazione è stato accolto in maniera più che positiva.

FP | Andrea Trezza

RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Commenti

NUOVA GESTIONE PER FORMULAPASSION.IT

Gentile Utente,

teniamo ad informarti che, a seguito di una operazione societaria perfezionata il 25.01.2023, a partire da tale data il sito internet www.FormulaPassion.it è gestito da un nuovo proprietario.

In conseguenza di quanto sopra, il precedente Titolare del trattamento, 1it S.r.l. ha cessato tutte le operazioni di trattamento in essere ed è stato sostituito in tale funzione dal nuovo proprietario, GEDI Digital S.r.l. (il "Nuovo Titolare").

[Clicca qui](#) per sapere come il Nuovo Titolare tratterà i tuoi dati personali.

L'impatto di tale cambiamento è minimo, in quanto il Nuovo Titolare tratta i dati personali già trattati attraverso FormulaPassion.it per le stesse finalità per cui essi sono stati in passato raccolti.

EDITORIALE

DOSSIER MASERATI

AUTOMOTO

Mondo Auto Mondo Moto Tech Mobility Ambiente Saloni Classiche Prove Elettriche Fuorigiri Mercato

MOTORSPORT

Formula 1 MotoGP Moto Live Calendari Risultati Classifiche Orari Guide Albo d'oro Formula E IndyCar

Sport GT WEC Rally Formule Kart Storia Meteo

OPINIONI

Vincenzo Borgomeio Federico Albano Carlo Platella Adriano Costa Alberto Antonini Franco Bortuzzo Cesare Fiorio

Claudio Lombardi Controcorrente Fuori dal coro Giancarlo Bruno Gianluca Calvaresi Pino Allievi Roberto Boccafogli Interviste

Motori inquinanti, l'Europarlamento frena. E la maggioranza Ursula finisce in frantumi

Slittano di 2 anni le nuove norme Euro 7. Si forma un nuovo fronte "del buon senso" Ascolta ora: "Motori inquinanti, l'Europarlamento frena. E la maggioranza Ursula finisce in frantumi" Il Parlamento europeo ha adottato una «posizione negoziale» sulla normativa Euro 7 per le emissioni inquinanti dei veicoli. Il testo dovrà passare per il Trilogo (Parlamento, Commissione e Consiglio ossia gli Stati membri) ma il primo effetto è uno slittamento di due anni, che dà respiro a un'industria già messa in difficoltà dalle stringenti norme sulle emissioni climalteranti, tanto ideologiche quanto inutili per il cambiamento climatico. Il testo Euro 7 si occuperà in particolare delle emissioni di particelle di freni e pneumatici, mentre le emissioni allo scarico restano quelle dell'Euro 6, ossia le auto ora in produzione. Parliamo delle polveri sottili (PM10) e degli ossidi di azoto (NOx) prodotte dai motori, già abbattuti negli ultimi trent'anni rispettivamente del 98 e 96% rispetto alle auto pre-regolamenti europei, le cosiddette Euro 0. Visti tali progressi, sembrava logico sfidare l'industria a fare ancora meglio. In realtà no. Il minimo beneficio ancora perseguibile era fuori portata, poiché avrebbe comportato un costo di produzione talmente oneroso per il cliente da mettere le auto fuori mercato, trasformandosi in un danno per l'ambiente. Le persone avrebbero rinunciato all'acquisto di auto nuove e molto onerose, continuando a usare quelle vecchie, inquinanti e poco sicure: il famoso «effetto Cuba». La Commissione era su posizioni giudicate dall'industria «irricevibili» e dettate da «irrazionalità», secondo Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#), la filiera della componentistica auto. Proprio il lavoro di supporto tecnico delle associazioni ha consentito ai parlamentari di trovarsi su queste posizioni «di buon senso» in una maggioranza inedita, che ha visto insieme i Popolari, i liberali di Renew Europe e i Conservatori e Riformisti ma anche il gruppo di Identità e Democrazia. Un voto dunque disallineato rispetto alla «maggioranza Ursula» che sostiene la Commissione. Difficile non vedervi una prima prova di quel nuovo assetto politico molto desiderato dalle prossime urne europee, eppure non scontato. Nonostante il Covid e la guerra dietro casa, questa Commissione ha connotato la sua agenda sui temi ambientali, rispondendo a un'opinione pubblica convinta di essere l'artefice dei cambiamenti climatici e dei disastri ambientali conseguenti. Un'alternativa politica è necessaria e forse anche possibile, ma va costruita. Non c'è spazio per il timore di apparire retrogradi e conservatori rispetto alla sensibilità ambientale. Ai cittadini va raccontato che non siamo noi europei a fare danni e che anzi già paghiamo da anni un prezzo industriale e sociale altissimo, come nessun altro. Occorre il coraggio dei fatti contro il furore ideologico, per scrollare dalle spalle di italiani ed europei il peso dei disastri meteorologici, senza illuderli che cambiando la caldaia a gas eviteranno l'alluvione. Le convinzioni sbagliate vanno sgretolate, non ignorate o aggirate. Votare a favore di un Euro 7 ragionevole non basta, se non si spiega che fare di più avrebbe peggiorato, non migliorato, l'aria che respiriamo. Commenti

Nessun commento





EURO 7 Il Parlamento Europeo ha adottato una posizione negoziale. Anfia: "Esprimiamo apprezzamento per quanto deciso"

Venerdì, 10 Novembre 2023



Giovedì, il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale sul rinnovo delle norme dell'UE in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli a motore (Euro 7) con 329 voti favorevoli, 230 contrari e 41 astensioni. La legislazione interviene sui limiti per le emissioni dei gas di scarico (come ossidi di azoto, particolato, monossido di carbonio e ammoniaca), sulle emissioni di pneumatici e freni e sulla durata delle batterie.

Per le emissioni inquinanti delle autovetture, i deputati hanno sostenuto i livelli proposti dalla Commissione e proposto una ripartizione supplementare delle emissioni in tre categorie per i veicoli commerciali leggeri in base

al loro peso. Per le emissioni di gas di scarico di autobus e veicoli pesanti, hanno adottato limiti più rigorosi di quelli proposti. Le emissioni dovranno inoltre essere misurate in laboratorio e in condizioni di guida reali.

Il Parlamento intende allineare le metodologie di calcolo e le soglie massime dell'UE per le emissioni di particelle dei freni e per i tassi di abrasione dei pneumatici alle norme internazionali, attualmente in fase di elaborazione da parte della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Il testo prevede infine requisiti minimi di durata delle batterie per auto e furgoni più elevati di quelli proposti dalla Commissione.

"Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione.

Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale.

Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada", ha dichiarato Roberto Vavassori, presidente [ANFIA](#).

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MDT Players | Paolo Altieri | Contatti | Condizioni d'uso

Il Mondo dei Trasporti © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°327 del 04/05/1991
 MDT in diretta © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°42 del 08/02/2013
 MDT Players © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°3687 del 12/03/2021



Anfia, a settembre accelera la produzione dell'industria automotive italiana: +14,9%

condividi l'articolo



A settembre 2023, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022, mentre nei primi nove mesi del 2023 aumenta dell'8,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale positiva del 38,2% a settembre 2023 e cresce del 20,9% nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi aumenta del 10,3% nel mese e del 6,4% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 4,9% a settembre e dell'1,6% nel periodo gennaio-settembre 2023.

Secondo i dati preliminari di Anfia, la produzione domestica delle sole autovetture nei primi nove mesi dell'anno supera le 415mila unità di volume, crescendo del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, anche grazie al forte rialzo registrato nel mese di giugno (+92,1% rispetto a giugno 2022). Nel solo mese di settembre, invece, la produzione di autovetture cresce del 27,9% rispetto allo stesso mese del 2022. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione rispetto ai livelli dello scorso anno: a settembre 2023, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -2% rispetto a settembre 2022 e risulta in flessione del 2,7% nei primi nove mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2022. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra un calo del 5,1% ad agosto 2023, ultimo dato disponibile (-5,7% sul mercato interno e -3,8% sui mercati esteri) e chiude a +0,3% il periodo gennaio-agosto 2023 (-0,2% il mercato interno e +1,2% i mercati esteri).

ECONOMIA



L'INIZIATIVA
Un bus può togliere dalle strade fino a 80 auto, campagna Anav. Lancione: «è giusto investire sul trasporto collettivo»



LA SORPRESA
Mercato veicoli Cina, startup Li Auto ha venduto più di Tesla a ottobre: 40.422 contro 28.626

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

[IN EVIDENZA](#)
[BUSINESS E FLOTTE](#)
[AUTO ELETTRICHE](#)
[AUTO IBRIDE](#)
[COM'È & COME VA](#)
[SMARTWALL](#)
[LIFESTYLE](#)
[CONCESSIONARI](#)

AUTO PRIMO PIANO

Euro 7: ANFIA applaude l'UE e cerca una normativa d'insieme

Vavassori: "Non possiamo che apprezzare quanto deciso"

di **Fabio Cavagnera** 10 Novembre, 2023



ULTIME NEWS



Benzinaio, il Tar del Lazio annulla il decreto che sancisce l'obbligo di esposizione dei prezzi medi



Euro 7: **ANFIA** applaude l'UE e cerca una normativa d'insieme



Lancia: online la prima puntata della nuova docuserie [VIDEO]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ieri è arrivata una votazione molto importante per il mondo automotive dal Parlamento Europeo: è stato approvato lo [spostamento di almeno un paio d'anni](#) dell'introduzione della **nuova normativa Euro 7** sulle emissioni. Ovviamente soddisfatta la reazione da **ANFIA**: "Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto deciso".

"Le nostre osservazioni avevano questo scopo"

Le lamentele e le motivazioni del settore, dunque, sono state ascoltate. "Siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi – spiega **Roberto Vavassori**, il presidente dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione".

C'è la speranza, ora, di **decisioni comuni**: "Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme – ha proseguito – così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale".

I prossimi passaggi

Il nuovo testo, quello approvato ieri dal Parlamento con lo slittamento delle date, ora sarà sotto posto all'esame ed alla **votazione del Trilogo**, cioè la trattativa tra i principali organi istituzionali dell'Unione Europea (Parlamento, Commissione e Consiglio).

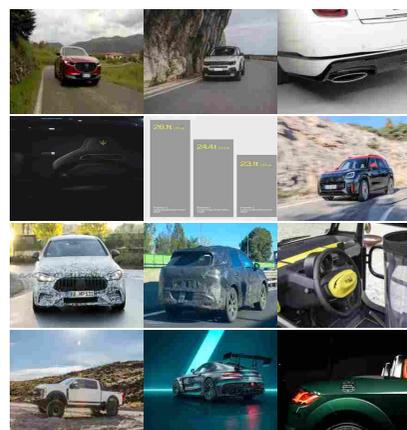
"Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogo si possa proseguire su questa strada", è l'augurio per questo successivo passaggio della nuova normativa. Solamente quando approvata, infatti, potrà poi entrare **in vigore**.



Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie

SEGUICI QUI

FOTO



[TUTTE LE FOTO >](#)

1^a edizione

TRUCK SERVICE DAY

SAVE THE DATE

Collins
Accedi / registrati

Notiziario VEICOLI INDUSTRIALI

Home News Articoli Rivista
Cerca...

News | 10 November 2023 | Autore: Redazione

La proposta di **Anfia**, Anita, Federauto, Unatras e Unrae per accelerare il rinnovo del circolante

Compacte, le associazioni dell'autotrasporto e della filiera automotive uniscono le forze e si rivolgono alle istituzioni con una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante e affrontare la sfida della transizione energetica in chiave sostenibile, innovativa e competitiva.

Stimolare e rilanciare gli investimenti per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali: è questa la proposta annunciata all'unisono dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive per affrontare le sfide del settore.

Presentata nel corso della tavola rotonda dal titolo "La transizione green dell'autotrasporto merci" e tenutasi lo scorso 8 novembre in occasione di Ecomondo ((Rimini, 7-10 novembre 2023), la proposta traccia una roadmap di breve periodo, condivisa per la prima volta dall'intero comparto, mirata al raggiungimento di un obiettivo tanto strategico per l'intera industria nazionale e per la sua competitività quanto cruciale per il futuro dei trasporti e per la sua sostenibilità.

Moderato da Massimo De Donato, autore e conduttore di Radio24 nonché direttore della rivista TIR, l'evento ha portato avanti le posizioni di **Anfia**, Anita, Federauto, Unatras e Unrae, attraverso un dibattito sui temi caldi del settore e sulle problematiche che gli operatori coinvolti sono costretti ad affrontare.

Come è stato sottolineato da tutti i relatori, l'iniziativa rappresenta un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive. Compacte, **Anfia**, Anita, Federauto, Unatras e Unrae si rivolgono alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento, che incentivi le imprese ad affrontare le sfide della transizione del settore, in direzione di una trasformazione che sia sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci.

Notizie in primo piano

L'evoluzione del service nel Gruppo Amati

Assali SAF con chip NFC: ora l'identificazione dei ricambi è veloce e smart

L'evento Dierre - CBR a Misano: un successo nel segno della solidarietà

Experica apre la filiale di Alessandria. 11 sedi per un servizio da campioni

L'innovazione al centro del convegno truck del RicambistiDay

Nuova organizzazione e specializzazione spingono la crescita di Mec-Diesel

Il piano di efficientamento da 700 milioni di euro

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, parte dalle implicazioni nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello state dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni che abbia impatti positivi da un punto di vista ambientale e della sicurezza della circolazione.

Il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili.

Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del Fondo autotrasporto, che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

La sfida della transizione e le sue contraddizioni

L'evento di oggi è il primo segnale unitario e forte che le associazioni intendono inviare al Governo, per stimolare al più presto l'adozione di un lavoro congiunto e di impegni reciproci per affrontare da subito una transizione che appare ancora densa di contraddizioni. Da una parte, le istituzioni dell'Unione europea che - in assenza di correttivi razionali in grado di accogliere il principio di neutralità tecnologica - tendono ad imporre regolamenti avulsi dalle dinamiche di mercato e tempistiche di phase-out tecnologico molto sfidanti, se non addirittura irrealistiche; dall'altra una Legge di Bilancio nazionale che tende verso una sostanziale decontribuzione degli strumenti di sostegno agli investimenti delle imprese per quella transizione ecologica richiesta dagli stessi regolamenti europei.

Le associazioni accolgono con favore le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi, che, nel suo intervento, ribadendo che l'autotrasporto è un settore strategico per il Paese, ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica e il rinnovo delle flotte.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Home News Attualità e Mercato

Autotrasporto, servono nuovi investimenti per la transizione energetica

Le aziende avranno bisogno di almeno 700 milioni di euro entro il 2026. A dirlo sono le Associazioni di settore riunite a Ecomondo 2023



10 Novembre 2023 alle 09:00



Di: [Gianmarco Gori](#) @ [in](#)

Il settore dell'autotrasporto avrà bisogno di almeno 700 milioni di euro di investimenti in più (rispetto a oggi) entro il 2026, per ampliare quanto già in atto nell'ambito del rinnovo del parco circolante, riuscendo così ad affrontare a pieno la transizione energetica.

I numeri sono stati esposti da diverse Associazioni di settore, che hanno fatto il punto della situazione attuale a Ecomondo 2023, tracciando la linea da seguire nei prossimi anni.

Un documento unico

A riunirsi nella tavola rotonda dal titolo *La transizione green dell'autotrasporto merci* sono state [Anfia](#), Anita, Federauto, Unatras e Unrae. Le cinque realtà, insieme, hanno presentato in

Cerca un veicolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

anteprima un piano di efficientamento sviluppato con l'obiettivo di incentivare le imprese ad "abbracciare" in pieno l'effettiva [transizione energetica](#) del settore, verso una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto.



Volvo Trucks, la prima rete di ricarica pubblica fast in Svezia

La versione definitiva della proposta sarà presentata prossimamente, e in maniera dettagliata, al *Ministero delle Infrastrutture e Trasporti*. Il piano però parte dalle implicazioni nazionali nella regolamentazione europea in via di definizione e prosegue esponendo lo state dell'arte del parco circolante italiano.

Ma non solo. Insieme traccia anche una vera e propria roadmap di breve periodo per velocizzare il processo di rinnovo delle flotte con veicoli industriali a [basse emissioni](#), che abbia impatti positivi sia da un punto di vista ambientale, sia da un punto di vista della sicurezza della circolazione.

ULTIMI ARTICOLI

- 19.01 [Scania a Ecomondo con motori Super, biofuel, EV, ricarica e servizi](#)
- 16.2 [Il van elettrico di Rivian può essere ordinato da qualsiasi azienda](#)
- 13.08 [Fiat Professional, E-Ducato ed E-Scudo 2024 a EICMA 2023](#)
- 09.00 [Mercedes eActros 300 City Tractor, il primo è di Fercam](#)
- 18.30 [Iveco a Ecomondo con i veicoli elettrici e a gas e i servizi Gate](#)
- 16.00 [Ford Otosan inizia la produzione di Transit e Tourneo Custom](#)
- 12.20 [Camper, 5 itinerari per una vacanza "green"](#)

La consegna a Fercam dei primi Mercedes Actros alimentati a HVolution

Investimenti importanti

Come anticipato, il fabbisogno finanziario stimato sarà di circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli commerciali pesanti, medi e leggeri a emissioni zero, nonché nelle loro infrastrutture di ricarica.

Ma non solo. Tra i risultati che le cinque associazioni puntano a ottenere c'è anche una diffusione più capillare sul territorio dei [carburanti rinnovabili](#). Per saperne di più non resta che attendere i prossimi mesi.



La tavola rotonda a Ecomondo 2023

A proposito di transizione

Iveco Bus elettrifica le Isole Faroe

Transizione elettrica, chi è pronto e chi no

DA NON PERDERE

Divieti circolazione mezzi pesanti, il calendario 2023

Pneumatici, la nostra guida alla scelta per lavorare al meglio

IAA Transportation

Comprare il giusto furgone. Ecco come sceglierlo

Professionisti delle consegne ecco come diventarlo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IL TUO ACCESSO **GRATIS** A 70.000 PNEUMATICI ... a portata di mano



≡ MENU

PneusNews.it

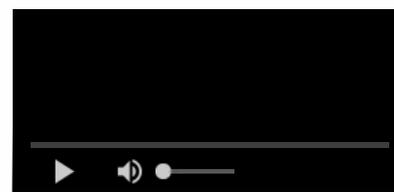
rivista online sul mondo dei pneumatici

✉ f 📷 in 🐦 🔍



MERCATO

10 Novembre 2023



Una panoramica a tutto tondo sulla mobilità del futuro: Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy si presentano insieme al MIMIT



Insieme per il **futuro della mobilità**, per rappresentare a 360 gradi novità e opportunità di un settore in continua trasformazione. È questo l'impegno presentato oggi dai tre **organizzatori fieristici** di Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy, a pochi giorni dall'apertura dei cancelli delle tre fiere. Le manifestazioni rappresentano, tutte insieme, i tanti volti di un settore articolato e complesso, e mirano ad offrire ai propri visitatori un **percorso completo** in direzione del futuro della mobilità. Lo spazio è comune, il **Quartiere Fieristico di Bologna**, le date sono attigue: **Futurmotive – Expo & Talks** è in programma **dal 16 al 18 novembre**, **E-CHARGE** il **16 e 17 novembre**, i lavori di **Fleet Manager Academy** saranno invece concentrati nella giornata del **16 novembre**. I temi trattati sono complementari: protagoniste di **Futurmotive – Expo & Talks** saranno le **sfide e le innovazioni dettate dalla transizione energetica ed ecologica**; **E-CHARGE** offrirà ai propri visitatori una carrellata completa – e unica nel suo genere – **sull'intera filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui**

servizi ad essa connessi, mentre la missione di **Fleet Manager Academy** sarà quella di delineare **opportunità e soluzioni** della **mobilità aziendale**, proficuo ambiente di **sperimentazione per l'intero settore automotive**.

Una presentazione avvenuta in una **cornice d'eccezione**: grazie alla collaborazione fra Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Associazione Esposizione e Fiere italiane (AEFI) per la valorizzazione dell'eccellenza del sistema fieristico italiano, l'evento è stato infatti ospitato nelle sale di **Palazzo Piacentini**, sede del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**. Una collaborazione stretta con un **preciso obiettivo di valorizzazione e promozione internazionale del patrimonio fieristico ed industriale del nostro Paese**.

L'evento è stato guidato da **Emanuele Vicentini, International Business Development di Autopromotec**, che ha introdotto ed interagito con i relatori coinvolti nell'iniziativa: **Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, Gian Primo Quagliano, Presidente del Centro Studi Promotor e Valentina Cantoni, Exhibition Manager di E-CHARGE**.

È stato il direttore di **ANFIA Gianmarco Giorda** ad aprire i lavori, dichiarando: *“Con quest'iniziativa diamo continuità alla collaborazione che da anni ci lega ad Autopromotec, aprendo uno spazio di confronto sulle innumerevoli tematiche della transizione automotive e presentando gli avanzamenti tecnologici e di business della filiera produttiva, in un momento in cui comunicare le sfide di una mobilità in trasformazione è essenziale anche per orientare i consumatori finali. L'ANFIA Technology Village (PAD.14) ospiterà 7 aziende della componentistica e servizi di engineering, alcune delle quali terranno anche dei workshop tecnici in loco. Secondo l'indagine campionaria dell'ed. 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive e sui servizi di mobilità, il 42,8% delle imprese di questo comparto in Italia – in totale quasi 2.200 – non prevedono di apportare trasformazioni del proprio modello di business in quanto già orientate alla produzione di componentistica o servizi per veicoli ad alimentazione elettrica o fuel cell, o agli stessi potenzialmente destinabili. Per tutte le altre, la transizione comporta investimenti in ricerca e innovazione e di riconversione produttiva per supportare i quali ANFIA ha siglato con il MIMIT un accordo per un piano di lavoro con priorità di intervento condivise”*.

Vicentini ha quindi introdotto **Renzo Servadei** che con il suo intervento è entrato nel vivo della manifestazione spin off di Autopromotec: *“Con Futurmotive – Expo & Talks abbiamo deciso di raccogliere una sfida in cui abbiamo coinvolto tutte le aziende della filiera: presentare al pubblico degli operatori di settore, e non solo, le opportunità che un cambio di passo come quello dettato dalla transizione ecologica possono offrire all'industria intera, in vista di un futuro del settore che, di fatto, è già qui. Forti del sostegno ricevuto dalle Istituzioni, che hanno fortemente creduto in questo progetto, siamo arrivati fin qui oggi con dei numeri importanti: su un totale di 7276 mq distribuiti su due padiglioni, accoglieremo a Bologna insieme a E-CHARGE e Fleet Manager Academy oltre 300 espositori. Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo infatti realizzato un calendario di incontri convegnistici attraverso i quali toccheremo tutti i temi più attuali, che interessano da vicino imprenditori ed operatori. Un'offerta espositiva e convegnistica che, naturalmente, non sarebbe stata possibile senza il contributo di ANFIA e di ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.”*

È stato quindi il momento di **Gian Primo Quagliano**, Presidente del Centro Studi Promotor che ha commentato: *“Siamo veramente lieti di essere stati invitati a partecipare a Futurmotive con la nostra Fleet Manager Academy, che è ormai giunta alla 21ª edizione. L'evento si rivolge alle flotte di autovetture, che hanno un ruolo fondamentale nella mobilità aziendale e non solo. Le flotte sono infatti ormai da tempo l'ambiente principe per la sperimentazione e lo sviluppo di nuove soluzioni non solo per la mobilità aziendale ma anche per la mobilità in generale. Nelle flotte e per le flotte, ad esempio, è nato il noleggio a lungo termine, che oggi sta prendendo sempre più piede anche fra i privati perché, al di là dei notevoli vantaggi economici, garantisce la disponibilità di auto con manutenzione programmata e sempre in efficienza, sicure ed affidabili sotto tutti gli aspetti, a protezione non solo del personale aziendale ma anche della collettività. Altri esempi virtuosi potrebbero essere citati, ma quello che più*

conta oggi è il ruolo che le flotte stanno acquistando nella transizione energetica. Da un'inchiesta che verrà presentata a Futurmotive emerge infatti che il 51% delle flotte italiane utilizza almeno un'auto elettrica e che il 58% delle flotte ha intenzione di inserire entro un anno nuove auto elettriche nel parco auto e ciò ad ulteriore conferma della potenzialità delle flotte nel futuro della mobilità”.

A conclusione della tavola rotonda, è intervenuta **Valentina Cantoni**, Exhibition Manager di E-CHARGE: “Di fronte alle enormi sfide poste da Road to 2035, l'Italia sta segnando nuovi record di crescita per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica per le auto elettriche, e con il PNRR la rete nazionale può diventare un riferimento per l'intera Europa. Tutto ciò conferma l'importanza di un evento come E-CHARGE 2023, il primo in Italia dedicato esclusivamente alla ricarica dei veicoli elettrici, che ha l'intento di creare occasioni esclusive di business e networking tra tutti gli operatori del settore e di supportare le tantissime aziende che ogni giorno decidono di investire in questo comparto. A riprova di ciò, la grande adesione di espositori nazionali e internazionali, oltre 120, che hanno deciso di sostenere la manifestazione. Inoltre, proprio E-CHARGE ospiterà, oltre a una trentina di appuntamenti tra conferenze e workshop, gli Stati Generali della Ricarica, un'intera giornata dedicata all'approfondimento e al confronto con enti pubblici e privati, istituzioni e imprese.”

Un appuntamento, quello con le tre manifestazioni fieristiche, pronto a diventare una vera e propria **settimana della mobilità del futuro**, nel cuore della Motor Valley.

Per maggiori informazioni e per ottenere il **biglietto d'ingresso gratuito** vi invitiamo a visitare i siti delle manifestazioni: [Futurmotive](#), [e-charge](#), [Fleet Manager Academy](#)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



Venerdì, 10 Novembre 2023

Powered by TRASPORTALE

Redazione Pubblicità Newsletter Richi

f X y in @

TRASPORTARE OGGI IN EUROPA

ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET WEBTV BLOG



Home › Ultim'ora › Euro 7, la dichiarazione del Presidente ANFIA sul voto del Parlamento Europeo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



REDAZIONE 10/11/2023



Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA, ha espresso il suo giudizio sulla decisione del Parlamento Europeo di rinviare l'entrata in vigore dell'Euro 7

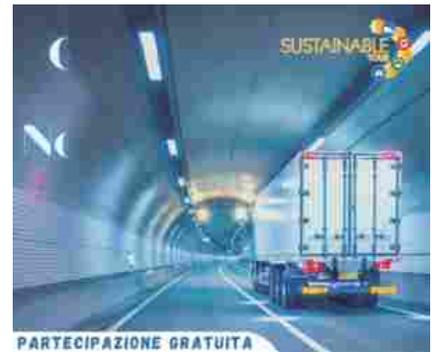
"Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione. Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada".

La proposta del Parlamento Europeo sull'Euro 7

La proposta sull'entrata in vigore dell'Euro 7 è stata presentata dalla Commissione UE a novembre 2022 e prevedeva l'entrata in vigore a luglio 2025.

Con 329 voti favorevoli, 230 contrari e 41 astensioni il testo del Parlamento Europeo, però, adotta una soluzione negoziale, che prevede un posticipo dell'adeguamento per rispondere alle esigenze di tempi più lunghi lanciate dai Costruttori.

La proposta del Parlamento sarà adesso negoziata con il Consiglio e la Commissione UE.





Redazione
<https://www.trasportale.it>
 Il canale di informazione e comunicazione multimediale del mondo del trasporto.

f @ in ✉ 📡 📧 📺



Articolo precedente

Scania a Ecomondo 2023: prodotti e servizi a favore della sostenibilità

Articolo successivo

IVECO guida la strada del cambiamento anche a Ecomondo

Articoli correlati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane

Dopo l'accordo con l'Anfia "mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane" l'accordo con Stellantis, sulla produzione in Italia, che ha - dice il ministro Adolfo Urso, in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia - "obiettivi molto ambizioni: significa cambiare i piani industriali di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis" "Il nostro obiettivo per quanto riguarda Stellantis è un milione di veicoli. E stiamo lavorando - ribadisce il ministro delle Imprese e del Made in Italy - in maniera significativa perchè ci siano altre case automobilistiche nel nostro Paese"



Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane - Mondo Motori - Ansa.it

Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano industriale Dopo l'accordo con l'Anfia "mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane" l'accordo con Stellantis, sulla produzione in Italia, che ha - dice il ministro Adolfo Urso, in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia - "obiettivi molto ambizioni: significa cambiare i piani industriali di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis" "Il nostro obiettivo per quanto riguarda Stellantis è un milione di veicoli. E stiamo lavorando - ribadisce il ministro delle Imprese e del Made in Italy - in maniera significativa perchè ci siano altre case automobilistiche nel nostro Paese" Riproduzione riservata © Copyright ANSA



La produzione dell'industria automotive italiana registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022

11 Novembre 2023

35



A settembre 2023, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022, mentre nei primi nove mesi del 2023 aumenta dell'8,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 38,2% a settembre 2023 e cresce del 20,9% nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) aumenta del 10,3% nel mese e del 6,4% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 4,9% a settembre e dell'1,6% nel periodo gennaio-settembre 2023.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture nei primi nove mesi dell'anno supera le 415mila unità di volume, crescendo del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, anche grazie al forte rialzo registrato nel mese di giugno (+92,1% rispetto a giugno 2022). Nel solo mese di settembre, invece, la produzione di autovetture cresce del 27,9% rispetto allo stesso mese del 2022. Il comparto produttivo automotive si

articoli recenti

La produzione dell'industria automotive italiana registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022

Da Fieracavalli il ministro Locatelli: «L'ippoterapia occasione importante per sviluppare autonomia e competenze»

Pmi, Cna al Governo: Credito e superbonus, è ora di giocare in attacco

La Bce inizia a far trasparire la propria volontà di mantenere tassi fissi al...

Il Porto di La Spezia lancia la logistica 5.0



colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione rispetto ai livelli dello scorso anno: a settembre 2023, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -2% rispetto a settembre 2022 e risulta in flessione del 2,7% nei primi nove mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2022. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra un calo del 5,1% ad agosto 2023, ultimo dato disponibile (-5,7% sul mercato interno e -3,8% sui mercati esteri) e chiude a +0,3% il periodo gennaio-agosto 2023 (-0,2% il mercato interno e +1,2% i mercati esteri).

“Dopo la flessione del mese di agosto, a settembre l'indice della produzione automotive italiana torna ad avere segno positivo con un rialzo a doppia cifra (+14,9%) – afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA. Nel dettaglio, l'indice della fabbricazione di autoveicoli accelera la crescita nel mese (+38,2%), anche grazie all'aumento del 27,9% registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture. Quest'ultima, nel periodo gennaio-settembre 2023, aumenta del 22,7% rispetto ai primi nove mesi del 2022, superando le 415.000 unità prodotte. L'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, invece, prosegue il trend negativo di agosto (-4,9%), mantenendo anche il cumulato in flessione (-1,6% a gennaio-settembre 2023). Speriamo che i livelli produttivi possano continuare a crescere nei prossimi mesi e, soprattutto, si creino le condizioni per implementare il piano condiviso con il MIMIT e volto a raggiungere l'obiettivo di 1 milione di autoveicoli leggeri prodotti in Italia al 2030. Con la sigla dell'accordo ANFIA-MIMIT un primo passo è stato fatto, soprattutto per definire le priorità di intervento a supporto della componentistica italiana durante la transizione energetica. Attendiamo fiduciosi i prossimi sviluppi. Segnali di avanzamento si colgono anche sul fronte dell'infrastrutturazione, con la messa in opera del bonus colonnine per le imprese e i professionisti: dal 26 ottobre scorso, è possibile, infatti, accedere ai contributi finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici per queste categorie di utenti. Infine, non possiamo che essere soddisfatti per il voto espresso ieri dal Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, conferma di una svolta pragmatica e razionale rispetto all'originaria proposta della Commissione. Il nostro auspicio è che si prosegua in questa direzione”.

A gennaio-luglio 2023 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 14,1 miliardi di Euro, mentre l'import vale 20,9 miliardi di euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 19%, seguita da Stati Uniti (18,5%) e Francia (12,4%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 15,3 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 3,4 miliardi di Euro.

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una variazione positiva, in lieve crescita dello 0,7% ad agosto (ultimo dato disponibile), con una componente interna in flessione del 6% e una componente estera a +8,4%. Nel periodo gennaio-agosto 2023, il fatturato aumenta del 25,1% (+31,8% il fatturato interno e +16,7% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori prosegue la crescita e presenta una variazione tendenziale positiva del 2,8% ad agosto (+2,8% sia la componente interna sia la componente estera). Nei primi otto mesi del 2023 l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento dell'11,8%, con una crescita del 13,6% della componente interna e del 10,1% della componente estera.

Taboola Feed



i più letti



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra “Robert Capa Retrospective”



CaterRaduno 2018, ecco il programma



RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

Lavoro QN Mobilità Innovazione e Sostenibilità Finanza e Risparmio Made in Italy

Cronaca Economia Politica Esteri Sport Motori Magazine Moda Salute Itinerari Altre ▼ Speciali ▼

Guerra Israele Indi Gregory Miss Italia 2023 Moto Gp oggi Qn Mobilità



11 nov 2023

**ULTIM'ORA**

Urso, accordo con Stellantis nelle prossime settimane

Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano industriale

Dopo l'accordo con **l'Anfia** "mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane" l'accordo con Stellantis, sulla produzione in Italia, che ha - dice il ministro Adolfo Urso, in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia - "obiettivi molto ambiziosi: significa cambiare i piani industriali di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis" "Il nostro obiettivo per quanto riguarda Stellantis è un milione di veicoli. E stiamo lavorando - ribadisce il ministro delle Imprese e del Made in Italy - in maniera significativa perchè ci siano altre case automobilistiche nel nostro Paese"



AUTO tecnica

Cerca
Cerca
articoli...

ABBONATI
ALLA RIVISTA AUTO TECNICA

- NEWS
- AUTO
- TEST DRIVE
- AFTERMARKET
- OEM
- TECNICA
- MOTORSPORT
- CLASSIC
- VEICOLI COMMERCIALI
- LE MOTO
- VIDEO

Home > Aftermarket > ANFIA Aftermarket: 40 anni e voglia di ripresa

ANFIA Aftermarket: 40 anni e voglia di ripresa

Di a cura della Redazione - 12 Novembre 2023

Seguici sui social

f 173,601 Fans MI PIACE

y 2,490 Iscritti ISCRIVITI

Ultimi Articoli

ANFIA Aftermarket: 40 anni e voglia di ripresa
12 Novembre 2023

PETRONAS e Dorna Sports insieme per i carburanti sostenibili
12 Novembre 2023

ASI in Pista 2023: Best of Paddock è l'Abarth 2000 SP
12 Novembre 2023

Brembo entra nel mercato degli SSV con pinze e dischi dedicati
12 Novembre 2023

Small BEV: SEAT e il Gruppo Volkswagen puntano sulla Spagna
10 Novembre 2023

Articoli correlati



L'intervento di Massimo Pellegrino.

Il 26 settembre scorso, presso l'auditorium del grattacielo San Paolo a Torino, ANFIA ha celebrato il quarantennale dalla creazione della sezione aftermarket con una cerimonia a cui hanno partecipato un gran numero di aziende associate e numerosi ospiti.

E' stata l'occasione per ripercorrere il cammino di questa importante sezione dell'Associazione, alla quale fanno riferimento le aziende produttrici di componentistica dedicata al mercato del ricambio.

ANFIA basa la sua operatività e vanta elevate competenze specifiche nei vari settori grazie al contributo volontario di persone che con spirito associativistico dedicano un



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

po' del loro tempo alle varie funzioni.

E' il caso di **Massimo Pellegrino**, coordinatore di **ANFIA-Aftermarket**, che professionalmente fa parte di ZF Group.

Ed è stato proprio Pellegrino che ha salutato la folta platea anche a nome dell'intero comitato di coordinamento attualmente in carica di cui fanno parte:

- Riccardo Buttafarro,
- Roberto Locatelli,
- Marcello Maffeis,
- Davide Sassetti,
- Alessio Sitran,
- Paolo Vasone.

Riportiamo una sintesi del suo interessante intervento, mirato a fornire un quadro del settore.

Massimo Pellegrino, coordinatore di ANFIA Aftermarket:

"Questa è una giornata importante, perché **ANFIA-Aftermarket** compie i suoi primi 40 anni".

"40 anni assolutamente intensi per l'intero settore. Il settore IAM, nel corso degli anni, ha superato brillantemente alcuni momenti critici che avrebbero potuto intaccare pesantemente l'intero mercato indipendente, grazie alle competenze della filiera e ad un grande spirito di resilienza".

"Giusto alcuni esempi tra i più significativi che hanno toccato il nostro settore".

"Il primo è **l'avvio della politica di incentivazione alla rottamazione**. Il mercato italiano dell'automobile ha sperimentato da tempo, in fasi e forme diverse, gli incentivi alla rottamazione delle auto più vecchie ed inquinanti con l'acquisto di vetture nuove".

"La campagna incentivi che ha toccato di più il parco circolante è stata evidentemente la prima, quella del 1997/1998, con una rottamazione di oltre 3 milioni di veicoli".

"La seconda riguarda il **periodo Covid-19**, unito allo shortage di materie prime e componenti (chip) che hanno obbligato a una più attenta gestione degli stock".

"E poi le **previsioni di uno spostamento della riparazione dal canale IAM al canale OES**".

LKQ RHIAG: 60 anni nell'aftermarket



ID.7: proseguono i test su strada dell'ammiraglia ID



Karrycar by Droop Srl: movimentare le auto è più facile

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ECOMONDO: ANFIA, BOOM IMMATRICOLAZIONI DI VEICOLI ECOLOGICI NEL 2023 -2-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 12 nov - Il trasporto e' il settore a cui viene chiesto lo sforzo maggiore per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. In particolare, il trasporto merci su gomma gioca un ruolo cruciale nella transizione ecologica.

L'efficientamento dei servizi logistici e gli sfidanti target europei per la riduzione delle emissioni dei veicoli sono alla base della 'roadmap nazionale' che il mondo dell'autotrasporto, la filiera industriale automotive e quella della distribuzione hanno definito e presentato insieme al Governo per accelerare la transizione green dell'autotrasporto italiano. Se ne e' discusso in Fiera a Rimini, mercoledi' 8 novembre 2023, con una tavola rotonda organizzata da Anfia e Anita, Federauto, Unatras e Unrae.

Dopo l'introduzione e presentazione dello stato dell'arte del trasporto merci italiano a cura di Enrico Finocchi, presidente Albo dell'Autotrasporto, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e' seguita la tavola rotonda con Gianmarco Giorda, direttore generale Anfia; Natale Mariella, vice presidente Anita; Massimo Artusi, vice presidente Federauto Trucks con delega a Trucks & Van; Sergio Lo Monte, segretario nazionale Confartigianato Trasporti e delegato Unatras; Paolo Starace, presidente sezione Veicoli industriali Unrae.

Aebi Schmidt Italia ha presentato la sua piu' moderna attrezzatura completamente elettrica per lo spazzamento: la nuova eCleango 550. Ams Italia ha portato a Rimini il nuovo uploader BL-1 per campane da mille a 5 mila litri con attacco F90 o Kinshofer, con gru, progetto interamente di Ams, che grazie alla simmetria di presa annulla i tempi morti di riposizionamento sia sul lato destro che sinistro. Boschung ha esposto la spazzatrice Urban-Sweeper S2.0, la prima interamente elettrica progettata per ottenere le massime prestazioni. Bucher ha presentato tra le novita' la nuova spazzatrice CityCat VR50e, versione elettrica della gia' conosciuta CityCat 5006 da 4 m3 e l'innovativo spargisale One He, completamente elettrico. Cappello porta a SAL.VE la sua linea di veicoli industriali per la pulizia idrodinamica delle canalizzazioni e delle condotte, per l'aspirazione delle polveri e di materiali solidi, e per trasporto di rifiuti pericolosi.

Dulevo ha presentato la terza serie, ricca di novita' e aggiornamenti, della spazzatrice elettrica la sua D.Zero2.

Farid presentera' tutta la gamma di prodotto e, negli spazi esterni, saranno visibili le attrezzature funzionanti: l'Fmo Plus per il caricamento automatico di contenitori stazionari di grandi capacita', il sistema di raccolta Dule-Palvi, l'Slf per il caricamento automatico di bidoni carrellati, i compattatori T1 Plus, il costipatore

Mk1 realizzato in alluminio per garantire maggiori portate ed allestito su telai elettrici da 3,5 ton. Fiorentini ha esposto la spazzatrice stradale AF 6000, progettata per aree urbane ed industriali, come cementerie, aziende edilizie, mercati alimentari, porti ed aeroporti. Karcher ha presentato le spazzatrici municipali che non rilasciano polveri e particolato nell'aria, MCM 600, MC 250 e MC 130.

Ladurner Equipment ha presentato la gamma di veicoli allestiti per l'igiene urbana interamente a trazione elettrica di categoria N1 e N2. Mentre, Moro Kaiser ha portato a Rimini non solo i lavastrade, ma anche attrezzature per spurgo pozzi neri e trasporto rifiuti speciali, trasporto materie pericolose (Adr), pulizia reti fognarie con sistema di riciclo, attrezzature per aspirazione di materiali polverosi. Nord Engineering integra con l'informatica i servizi di raccolta dei rifiuti: contenitori 'smart' dotati di sensori di riempimento e dispositivi di identificazione che consentono di monitorare e ottenere dati statistici.

Officine Pilla ha reso smart le sue vasche ribaltabili, all'insegna di Industria 4.0 con sensori e raccolta dati per tutte le fasi di utilizzo del veicolo. Ravo ha presentato al mercato italiano un'altra novità: la Matiheu MC210e, spazzatrice stradale 100% elettrica, da 2 metri cubi. Infine, Tenax International ha presentato, come novità all'interno della gamma 100% elettrica, l'innovativa spazzatrice Electra 5.0 di ultimissima generazione da 5 mc, la spazzatrice elettrica Electra 2.0 evos+, a basso voltaggio, e la lavastrade elettrica Electra 2.0 hydros, di nuova generazione e a basso voltaggio.

Ann

(RADIOCOR) 12-11-23 13:19:09 (0169) 5 NNNN

TAG

**EUROPA ITALIA EMILIA ROMAGNA PROVINCIA DI RIMINI
COMUNE DI RIMINI RIMINI ASIA TURCHIA VAN ECONOMIA
ARTIGIANATO ITA**

[Siti Euronext](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)

 EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Pubblicità

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ECOMONDO: ANFIA, BOOM IMMATRICOLAZIONI PER VEICOLI ECOLOGICI NEL 2023



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 12 nov - In ripresa le immatricolazioni nel 2023 di veicoli per servizi ecologici: si calcola un aumento del 48,7% nei primi nove mesi di quest'anno, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022. I dati sono stati presentati a Ecomondo, il salone biennale realizzato in partnership con l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (svoltosi dal 7 al 10 novembre). E Gianmarco Giorda, direttore generale [Anfia](#) sottolinea: 'Le aziende di veicoli per servizi ecologici presentano gli avanzamenti tecnologici, green e digitali a un pubblico internazionale'.

Ad attrarre le novità di mercato e i modelli più recenti di spazzatrici stradali, allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, veicoli per gli spurghi. Nicchia produttiva che è una vera e propria eccellenza italiana, il segmento degli allestimenti per l'igiene urbana. Ma ci sono stati anche i test drive dei veicoli da provare su strada, da quelli commerciali ai grandi truck, quasi tutti full electric, su tre differenti tracciati urbani. Affiancati da demo driver professionisti, gli operatori di settore si sono potuti cimentare come guidatori o passeggeri, per un progetto coordinato dalle riviste Vie&Trasporti e Waste.

Innovazione tecnologica e sostenibilità caratterizzano le 17 aziende associate della Sezione Veicoli per Servizi Ecologici [Anfia](#) che, con circa 600 milioni di euro di fatturato e più di 1.600 addetti diretti, rappresentano oltre il 70% del settore in Italia. Nel 2022, sono stati immatricolati in Italia su un totale di 875 veicoli per l'ecologia sopra le 3,5 ton, 834 veicoli (95,3%) per il trasporto di rifiuti solidi urbani e 41 (4,7%) per la pulizia stradale. Mentre nei primi nove mesi del 2023, sono stati immatricolati, sempre nella stessa categoria, su un totale di 959 veicoli sopra le 3,5 ton, 924 (+52% rispetto allo stesso periodo del 2022) veicoli per il trasporto dei rifiuti solidi urbani e 35 (-5,4% sui primi nove mesi del 2022) per la pulizia stradale (Portali [Anfia](#) su dati Mit). Per quanto riguarda il parco circolante, invece, nel 2022 in Italia circolavano su strada 58.627 veicoli con contenitore ribaltabile con apertura laterale o posteriore per il trasporto di rifiuti solidi, 3.505 veicoli attrezzati con spazzatrici, 965 veicoli per il lavaggio dei contenitori di rifiuti e infine 83 autospazzatrici (elaborazione [Anfia](#) su dati Aci).

'Al Salone per del Veicolo per l'ecologia, commenta Gianmarco Giorda, direttore generale di [Anfia](#), le aziende produttrici di veicoli per servizi ecologici hanno l'opportunità di presentare gli avanzamenti tecnologici, green e digitali dei loro prodotti ad un pubblico internazionale. L'impegno verso una crescente sostenibilità delle attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi, liquidi e pericolosi, di quelle per la pulizia stradale e degli spurghi, con conseguente abbattimento delle emissioni cittadine, si conferma come obiettivo centrale per produttori e allestitori, in contrasto con la l'età media di oltre 15 anni dei mezzi per la raccolta dei rifiuti circolanti in Italia, che impatta negativamente sulla sicurezza'.

Ann

[RADIOCOR] 12-11-23 13:18:28 (0168) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA ITA

[Siti Euronext](#)

[Pubblicità](#)

[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)

[Comitato Corporate Governance](#)

EN



[Borsa Italiana Spa](#) - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Pubblicità](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

IL SOLE 24 ORE: IL 15 NOVEMBRE L'EVENTO AUTOMOTIVE BUSINESS SUMMIT (IN DIGITALE)



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 12 nov - Mercoledì 15 novembre, a partire dalle ore 09,30, si terra' in forma digitale l'evento del Sole 24 Ore Automotive Business Summit.

Gestire la rivoluzione elettrica. L'appuntamento puntera' i riflettori sullo stop ai motori endotermici per le auto e i furgoni nuovi a partire dal 2035 decisi dall'Unione Europea e sulla concorrenza della Cina, primo esportatore di auto al mondo che vanta anche una posizione dominante sulle batterie, e sul sostegno dato dalla Casa Bianca alle aziende statunitensi attraverso l'Inflation Reduction Act. Per l'European Automobile Manufacturers' Association (ACEA), la rivoluzione ecologica avra' sull'industria europea dell'Automotive un impatto importante che richiedera' nuove politiche a sostegno dell'intera filiera del settore soprattutto in Italia, ottava nella classifica dei produttori europei dopo un 2022 negativo. Quella della mobilita' elettrica sara', dunque, una vera sfida per l'industria italiana in una partita ancora aperta con l'Unione Europea che vede il tentativo di non mandare in archivio il motore a combustione interna attraverso gli e-fuel e i biocombustibili. Una sfida sulla quale i maggiori esponenti del mondo dell'impresa, della politica e della ricerca faranno il punto durante l'evento al quale parteciperanno, tra gli altri, Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Andrea Cardinali, Direttore Generale Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (UNRAE), Giuliano Noci, Prorettore Polo Territoriale Cinese Politecnico di Milano, Marco Stella, Vice Presidente e Presidente Gruppo Componenti Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), Santo Ficili, Stellantis Italy Country Manager, Luca Vetrone, Communication & External Affairs General Manager Toyota, Fabrizio Longo, Brand Director Audi Italy, Alberto Viano, Presidente Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital (ANIASA), Rolando D'Arco, Amministratore Delegato Leasys, Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente Federauto, Elisa Weltert, General Manager South Europe Maserati.

L'evento e' in forma digitale, per partecipare e' necessario registrarsi su [/24oreventi.ilsole24ore.com/automotive-business-summit-2023/](#).

red-

(RADIOCOR) 12-11-23 15:35:07 (0214) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

PREZZO

Parte del gruppo



AUTOMOTO MOTORSPORT LIVE CALENDARI RISULTATI CLASSIFICHE GUIDE TV PREZZI E SCHEDE

MONDO AUTO MONDO MOTO TECH MOBILITY AMBIENTE SALONI CLASSICHE PROVE ELETTRICHE FUORIGIRI

MERCATO

AutoMoto / Mondo Auto

Stellantis, accordo vicino sulla produzione in Italia

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso: "Annuncio nelle prossime settimane, obiettivo un milione di veicoli"

Publicato il 12 Novembre 2023 ore 09:50



🕒 2 min



Stellantis non ha mai nascosto di voler puntare anche sull'Italia per la **produzione** futura. Dalle parole bisogna però ora passare ai fatti, e in questo senso va trovato un **accordo** con il governo. E spunta una prima deadline da questo punto di vista, anche se molto generica: nelle prossime settimane un'intesa definitiva potrebbe essere annunciata.

Stellantis e la produzione italiana

ULTIMI DI MONDO AUTO

Nuovo Toyota CH-R: 5 cose da sapere

BMW, sulla stessa linea di Serie 1 anche Mini Countryman

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

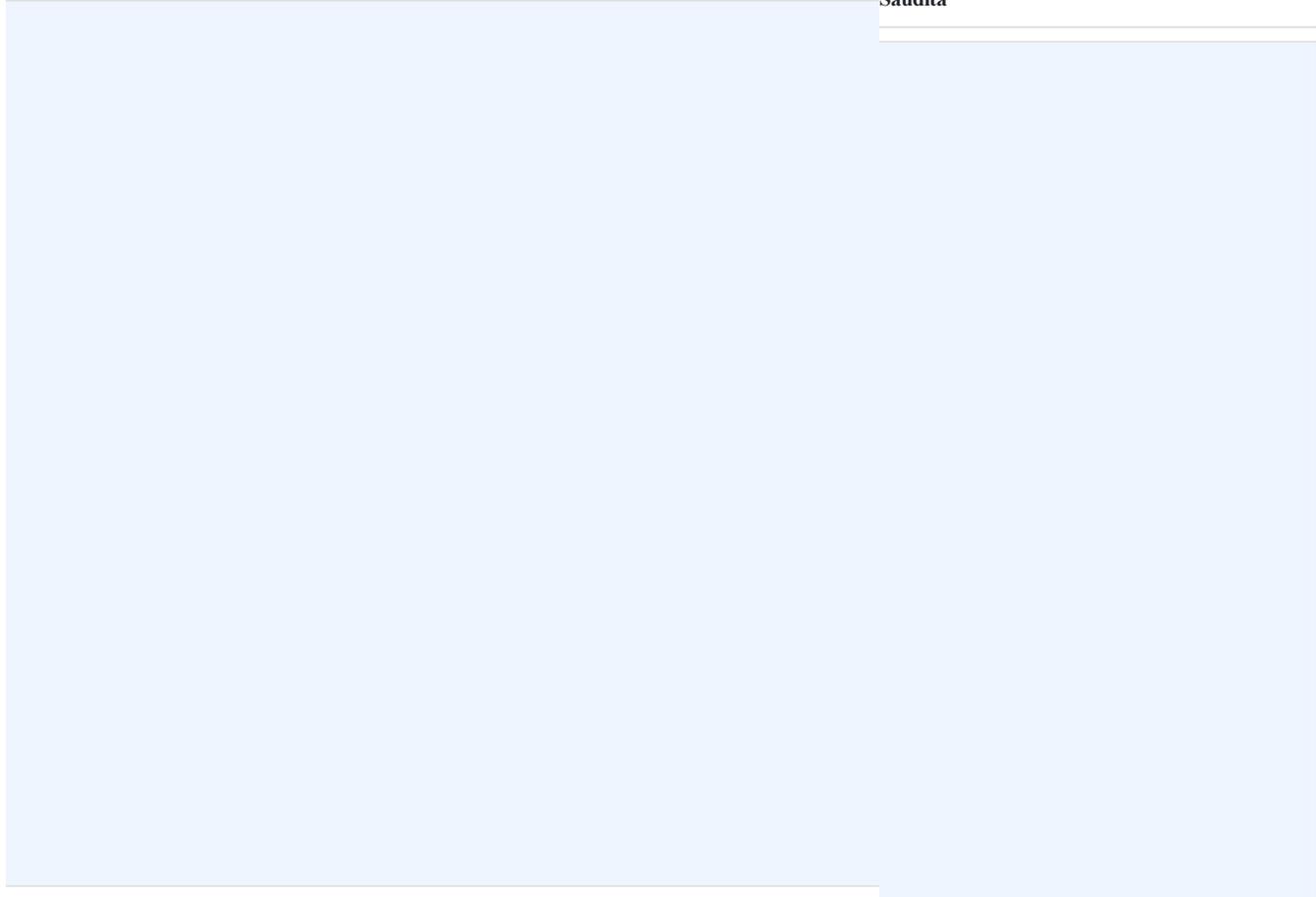
089849

Parola di **Adolfo Urso**, ministro delle Imprese e del Made in Italy, che è intervenuto in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia. “Dopo l'accordo con l'Anfia, mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane l'accordo con Stellantis sulla produzione in Italia”, le sue parole riportate da Ansa. Il ministro, a proposito dell'accordo in questione, ha parlato chiaramente di “obiettivi molto ambiziosi”: si parla della produzione di un milione di veicoli Stellantis nel nostro Paese.

Nissan sorride: ricavi e utile in crescita

Inaugurato il Polestar Day a Los Angeles

Hyundai, per la produzione si guarda all'Arabia Saudita



Non solo Stellantis

“Significa **cambiare i piani industriali** di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis”, ha aggiunto Urso. Che ha poi aperto le porte dell'Italia ad altri costruttori dicendosi ben lieto di accogliere chi si farà avanti dicendosi intenzionato di produrre veicoli localmente: “Stiamo lavorando in maniera significativa perchè ci siano **altre case automobilistiche** in Italia”.

FP | **Andrea Trezza**

RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Commenti

NUOVA GESTIONE PER FORMULAPASSION.IT

Gentile Utente,

teniamo ad informarti che, a seguito di una operazione societaria perfezionata il 25.01.2023, a partire da tale data il sito internet www.FormulaPassion.it è gestito da un nuovo proprietario.

In conseguenza di quanto sopra, il precedente Titolare del trattamento, 1it S.r.l. ha cessato tutte le operazioni di trattamento in essere ed è stato sostituito in tale funzione dal nuovo proprietario, GEDI Digital S.r.l. (il "Nuovo Titolare").

[Clicca qui](#) per sapere come il Nuovo Titolare tratterà i tuoi dati personali.

Urso, tra qualche settimana spero in accordo con Stellantis

"Abbiamo fatto un accordo quadro con **l'Anfia** e questo è il pilastro per l'intesa con Stellantis che mi auguro di poter annunciare da qui a qualche settimana". Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso dell'assemblea degli industriali di Cremona.



Urso: con Stellantis e filiera verso firma roadmap transizione

"La transizione verso l'elettrico e i regolamenti europei impattano in modo profondo sia sul piano industriale sia su quello ambientale. Come noto, il Governo ha da subito sostenuto la necessità di una transizione verso un modello più sostenibile, ma l'ha fatto tenendo ben a mente le esigenze del tessuto produttivo e i tempi richiesti da un processo di riconversione". Questo l'incipit del saluto di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, alla prima giornata di tavole rotonde futuro dell'auto e sull'elettrificazione di #ForumAutoMotive, a cui è intervenuto in diretta video anche il ministro Pichetto. Alla prima delle due giornate meneghine di dibattiti a tema futuro dell'auto sono intervenuti a numerosi rappresentanti di primo piano della filiera nazionale, oltre agli eurodeputati Mariangela Danzi (5 Stelle), Paolo Borchia (Lega) e Massimiliano Salini (Forza Italia) e, in videocollegamento, Carlo Fidanza (Fratelli d'Italia) e Patrizia Toia (Pd). "La scorsa settimana il Parlamento europeo - ha sottolineato nel suo messaggio Urso - ha approvato la propria posizione negoziale sul regolamento Euro 7, recependo quanto approvato dal Consiglio: un testo profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione. Una visione concreta, realistica e pragmatica che grazie anche al lavoro dell'Italia ha visto convergere una maggioranza di Stati. Un successo che mantiene ferma l'esigenza di sostenere da subito la transizione verso auto a basse emissioni, ma che riconosce il principio di neutralità tecnologica e contempla soluzioni diverse dall'elettrico per raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero. Questo apre alla possibilità di esplorare alternative come i biocombustibili e gli e-fuels". In merito ai rapporti con il costruttore nazionale, Urso ha chiarito: "Sul fronte interno, siamo in prossimità della firma del protocollo con Stellantis: un documento che definisce la roadmap non solo della principale azienda produttrice nel nostro Paese, ma anche del riposizionamento della filiera italiana. I tavoli di lavoro che si apriranno già nel corso di quest'anno, partecipati anche dalle Regioni e dalle organizzazioni sindacali, consentiranno anche di meglio orientare le agevolazioni previste dal Fondo Automotive per la domanda e per l'offerta. L'accordo - chiarisce nella sua nota il Ministro - fa seguito a un protocollo recentemente sottoscritto con Anfia per invertire la tendenza alla contrazione dei volumi produttivi italiani e riportarli su valori idonei a preservare la competitività delle imprese della componentistica. Concludo augurando buon lavoro, convinto che dall'evento odierno potranno emergere spunti di riflessione stimolanti per accompagnare la transizione della filiera industriale, orientandola sempre più verso la sostenibilità e l'innovazione e garantendo al contempo la tutela dell'occupazione".



Mezzi pesanti ed Euro VII dopo il voto del Parlamento Ue; transizione, 700 milioni per rinnovare le

Il voto del Parlamento europeo, che ha approvato la proposta più morbida rispetto a quella della Commissione, soddisfa i costruttori in attesa del via libera definitivo da parte del trilatero: L'entrata in vigore slitta, i target cambiano, ok sulle modalità delle revisioni, è un compromesso che ci soddisfa, dice Gianmarco Giorda direttore generale di **Anfia**. A fine novembre è atteso il voto sul regolamento sulle emissioni, ad oggi i target prevedono per i mezzi pesanti entro il 2030 la riduzione della Co2 del 45%, nel 2040 del 90%, sono obiettivi molto ambiziosi, aggiunge.

La transizione green dell'autotrasporto necessita di un fondo straordinario di 700 milioni per gli incentivi alle imprese a favore del rinnovo delle flotte. E' la proposta delle associazioni formulata insieme ai costruttori e ai concessionari, sottolinea Natale Mariella, vice presidente di Ania



13:33 Opec: alza stime domanda petrolio per 2023 a 2,5 mln barili al	13:23 Banca Generali: utile netto 9 mesi sale a 255 mln (+64%), masse	13:13 Borsa: Europa resta positiva a meta' seduta, +0,9% Milano nel segno	11:53 Uk: clamoroso ritorno per Cameron, nominato nuovo ministro Esteri
---	--	--	--

📌 IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra tra Israele e Hamas, in diretta



FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

Vavassori (Anfia): «Dobbiamo produrre un milione di veicoli per rilanciare l'automotive»

di Valentina Iorio



A settembre 2023 la produzione dell'industria automotive italiana ha registrato una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022, mentre nei primi nove mesi del 2023 è aumentata dell'8,7%. Secondo i dati preliminari di **Anfia**, la produzione domestica delle sole autovetture nei primi nove mesi dell'anno supera le 415 mila unità di volume, crescendo del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, anche grazie al forte rialzo registrato nel mese di giugno (+92,1% rispetto a giugno 2022). Nel solo mese di settembre, invece, la produzione di autovetture cresce del 27,9% rispetto allo stesso mese del 2022.

CORRIERE TV

DIPENDENTI PUBBLICI SCATTA IL BONUS
Arriverà in busta paga qui a dicembre

Dipendenti pubblici, a dicembre arriva il bonus in busta paga: ecco le cifre

LE GUIDE

Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide 🔍

Leggi una guida

- Mutuo
- Partita IVA
- Come leggere la bolletta della luce e del gas
- Modello 730

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'obiettivo di un milione di veicoli

«Tra il 2019 e il 2022 in Europa abbiamo perso 5 milioni di veicoli che non recupereremo più. Vent'anni fa la Cina rappresentava solo il 4% della produzione, nel 2022 è arrivata al 34%. L'Europa è al 18%, poco più della metà di quello che era», ha ricordato Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, durante l'evento conclusivo del festival Città Impresa di Bergamo. «L'Italia ha un solo costruttore di volume, che è Stellantis, la filiera per ha bisogno che venga prodotto almeno un milione di veicoli nei prossimi anni», ha aggiunto.

L'accordo con il ministero del Made in Italy

Vavassori ha ricordato che l'accordo siglato con il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha come primo obiettivo proprio quello di cercare di aumentare la produzione di veicoli in Italia, oltre che sostenere l'attività di innovazione, ricerca e di sviluppo da parte di chi costruisce veicoli, coinvolgendo il più possibile anche la componentistica. Uno degli ostacoli all'innovazione sta nel fatto che il mercato italiano è ancora poco ricettivo nei confronti dell'auto elettrica. «Dobbiamo disegnare una transizione se no perdiamo un'opportunità», avverte il presidente di Anfia. Per quel che riguarda il passaggio all'elettrico e più in generale la transizione ecologica secondo Francesco Buzzella, presidente di Confindustria Lombardia: «L'Europa dovrebbe dare obiettivi ma lasciare libertà di scelta ai singoli Paesi su come portarli avanti».

Le sfide e i ritardi

Uno dei limiti dell'Italia è che le politiche industriali spesso arrivano in ritardo perché ci si occupa di questi temi quando il cambiamento è già in corso da tempo, ha evidenziato Luca Rossi, direttore generale Confindustria Emilia-Romagna, ricordando che «essere la settima manifattura al mondo significa avere un ruolo strategico, da giocare da protagonisti con la consapevolezza dei limiti e del contesto in cui ci si muove». Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, ha posto l'accento sul legame tra la componentistica italiana e l'industria tedesca. «Sull'auto elettrica tutta l'Europa paga il ritardo della Germania, che ha perso la corsa all'elettrificazione», ha sottolineato Carraro. Secondo il presidente di Anfia l'Europa deve puntare anche su altre tecnologie: «Si sta lavorando affinché nel 2035 non ci sia la morte per decreto del motore endotermico: la sfida sarà aumentare l'efficienza e la circolarità dei biocarburanti e dei carburanti sintetici. Questo è lo sforzo che abbiamo fatto a livello europeo per imporre un'apertura. Quell'apertura oggi c'è. Basterà? Sarà il mercato a dirlo».

Iscriviti alle newsletter di L'Economia

Il Tirocinio

[VEDI TUTTE LE GUIDE >](#)



America's Cup, al via a Jeddah gli allenamenti dei velisti di Alinghi Red Bull Racing

di Antonio Macaluso



Esselunga lancia l'Enoteca online e sfida l'e-commerce Tannico: 1.400 etichette da 10 a 1.000 euro

di Daniela Polizzi



Colonnine elettriche, bonus al via per case e condomini: ecco come fare domanda

di Diana Cavalcoli



Whatever it Takes di Federico Fubini

Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile



Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza

L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo



One More Thing di Massimo Sideri

Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo)

E non dimenticare le newsletter

L'Economia Opinioni e **L'Economia Ore 18**

13 nov 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

NAUTICA

America's Cup, al via a Jeddah gli allenamenti dei velisti di Alinghi Red Bull Racing

di Antonio Macaluso

IL GIUSLAVORISTA

Sciopero trasporti, Pietro Ichino: «Si applichi la legge, si dica in anticipo quali corse saranno tolte»

di Rita Quèrè

INVESTIMENTI

Wall Street, perché l'andamento della Borsa Usa è legato a quello dei Treasury

di Walter Riolfi

LAVORO

Sciopero 17 novembre, dai trasporti alla scuola: chi aderisce e i disagi

di Alessia Conzonato

MOVIMENTI

Bip, lo shopping non si ferma: l'operazione Verco apre la via «net zero»

di Fabio Sottocornola



Bonifico istantaneo: cos'è, come funziona e quali sono i costi da non sottovalutare

di Redazione Economia



Rientro dei cervelli, tasse dimezzate solo per chi cambia azienda (esclusi i calciatori)

di Diana Cavalcoli



Famiglie, il giro d'Italia della ricchezza. Un quarto è in Lombardia

di Paolo Ciocca



Detrazioni, quali spettano ai cittadini italiani che risiedono all'estero?

di Massimo Fracaro



Urso: «Accordo con Stellantis nelle prossime settimane. Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano industriale»

condividi l'articolo



PAVIA - Dopo l'accordo con **l'Anfia** «mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane» l'accordo con Stellantis, sulla produzione in Italia, che ha - dice il ministro Adolfo Urso, in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia - «obiettivi molto ambiziosi: significa cambiare i piani industriali di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis» «Il nostro obiettivo per quanto riguarda Stellantis è un milione di veicoli. E stiamo lavorando - ribadisce il ministro delle Imprese e del Made in Italy - in maniera significativa perchè ci siano altre case automobilistiche nel nostro Paese».

condividi l'articolo



Lunedì 13 Novembre 2023 - Ultimo aggiornamento: 10:32 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



IL PROGETTO
Tesla prepara lo sbarco anche in Cile. L'obiettivo è importare, fabbricare e vendere veicoli elettrici



LA NOVITA'
"Sorpresa" Fiat 500, in ottobre è l'auto più venduta in Germania. La sua quota nel segmento sfiora il 45%

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



ADV


AutomobilISSIMA

Tutto quello che dovete sapere sulla nuova mobilità, sull'elettrificazione e sui temi caldi dell'industria automobilistica. Per conoscere a fondo l'auto o scegliere quella nuova sapendo ciò di cui si sta parlando: usarla al meglio, essere sostenibili e... sempre in movimento

INDUSTRIA E FINANZA
Governmento

Urso: "Stiamo per firmare l'accordo con Stellantis"

Redazione Online | Pubblicato il 13/11/2023 | 0 commenti

VIDEOPERTINA
Maserati Grecale Modena, pro e contro

ADV

Il governo sta per chiudere l'atteso accordo con **Stellantis** per il rilancio delle produzioni automobilistiche in Italia: "Siamo in prossimità della firma del protocollo", ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in un messaggio inviato al ForumAutomotive, consueto appuntamento sul presente e sul futuro dell'industria dell'auto. "È un documento che definisce la roadmap non solo della principale azienda produttrice nel nostro Paese, ma anche del riposizionamento della nostra filiera", ha aggiunto Urso, per cui i tavoli di lavoro "si apriranno già nel corso di quest'anno". I tavoli vedranno la partecipazione delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti delle Regioni interessate dalla presenza di industrie legate all'auto e "consentiranno anche di meglio orientare le agevolazioni previste dal Fondo Automotive per la domanda e per l'offerta". Il ministro ha quindi ricordato come l'accordo con il gruppo Stellantis farà "seguito a un **protocollo recentemente sottoscritto con Anfia** per invertire la tendenza alla contrazione dei volumi produttivi italiani e riportarli su valori idonei a preservare la competitività delle imprese della componentistica".

Transizione, Euro 7, bio ed e-fuel. Urso è tornato anche sulle politiche di Bruxelles e le relative conseguenze, a partire dall'ormai noto bando delle endotermiche per arrivare all'Euro 7: "La transizione verso l'elettrico e i regolamenti europei impattano in modo profondo sia sul piano industriale sia su quello ambientale. Come noto, il governo ha da subito sostenuto la necessità di una transizione verso un modello più sostenibile, ma l'ha fatto tenendo ben a mente le esigenze del tessuto produttivo e i tempi richiesti da un processo di riconversione", ha affermato il responsabile di Palazzo Piacentini. "La scorsa settimana, il Parlamento europeo ha approvato la **propria posizione negoziale sul regolamento Euro 7**, recependo quanto approvato dal Consiglio: un testo profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione. Una visione concreta, realistica e pragmatica che grazie anche al lavoro dell'Italia ha visto convergere una maggioranza di Stati. Un successo che mantiene ferma l'esigenza di sostenere da subito la transizione verso auto a basse emissioni, ma che riconosce il principio di neutralità tecnologica e contempla soluzioni diverse dall'elettrico per raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero. Questo", ha concluso Urso, "apre alla possibilità di esplorare alternative come i biocombustibili e gli e-fuel".

TAGS:

ADOLFO URSO

STELLANTIS

GOVERNO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[VAI ALLO SPECIALE AUTOMOBILISSIMA >](#)
[COMMENTA](#)
**UN VIAGGIO EL... SPRING EXTREME**

Dacia Spring Extreme è l'evoluzione dell'elettrico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus ON**Un viaggio elettrizzante: Dacia Spring**

NFO PUBBLICITARIA

**Batterie e Spazzole Tergicristalli:**

NFO PUBBLICITARIA

**L'arte del progresso: con Mazda**

NFO PUBBLICITARIA

**Nuovo Honda ZR-V Autoricaricabi**

NFO PUBBLICITARIA

**ADAS e parabrezza lavorano**

NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV

● live

è la colpa? (2)

18:21 Auto elettrica, le vendite rallentano in Ue. Di chi è la

colpa?

18:17

Energia, da USA avvisi a 30 gestori navi per sospette violazioni su

Espandi v

 Accesso Agenzia
Stampa

Auto elettrica, le vendite rallentano in Ue. Di chi è la colpa? (2)

13 Novembre 2023 (edl) Agenzia Stampa

Nei prossimi due/tre anni il prezzo è e sarà l'ostacolo principale all'acquisto di automobili elettriche. Infatti, i potenziali acquirenti preferiscono attendere che la tecnologia diventi ancora più matura e il prezzo dei modelli cali. Oggi le Ev che percorrono il nostro Paese sono in prevalenza modelli più "economici". Non è un caso se da gennaio a luglio il numero di auto cinesi importate nel nostro Paese sia aumentato di quasi il 100%, secondo gli ultimi dati del Focus Italia Trade Automotive di luglio, prodotto da Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica [\(ANFIA\)](#).

Ma il costo non è l'unico ostacolo allo sviluppo della mobilità elettrica. Infatti, oggi diversi consumatori non sono convinti che i veicoli elettrici possano soddisfare le loro esigenze in tema di sicurezza e performance. Molti ritengono che la tecnologia migliorerà e temono che le auto elettriche oggi sul mercato perderanno presto valore. (Energia Oltre – edl)

(edl)

● live

18:45 Bus elettrico, Volvo compra asset Proterra per 210 milioni \$**18:44** Mobilità, Spagna assegna 190 mln di euro in finanziamenti per le batterie dei veicoli

13 Novembre 2023

Bus elettrico, Volvo compra asset Proterra per 210 milioni \$

13 Novembre 2023

Mobilità, Spagna assegna 190 mln di euro in finanziamenti per le batterie dei veicoli elettrici (2)

13 Novembre 2023

Mobilità, Spagna assegna 190 mln di euro in finanziamenti per le batterie dei veicoli elettrici

13 Novembre 2023

Energia, entro il 2027 Exxon produrrà litio per auto elettriche in USA

13 Novembre 2023

Auto elettrica, le vendite rallentano in Ue. Di chi è la colpa? (2)

13 Novembre 2023

Auto elettrica, le vendite rallentano in Ue. Di chi è la colpa?

13 Novembre 2023

Energia, da USA avvisi a 30 gestori navi per sospette violazioni su petrolio russo

13 Novembre 2023

Energia, Orsted si ritira dal consorzio eolico offshore norvegese

13 Novembre 2023

Regno Unito, da Ofgem nuove norme per accelerare connessione di progetti energetici alla rete

13 Novembre 2023

Ue, Yara: quote di carbonio potrebbero equivalere a 50% costo carburante

13 Novembre 2023

Auto elettrica, EG acquisirà unità di ricarica ultra fast Tesla per l'UE (2)

13 Novembre 2023

Auto elettrica, EG acquisirà unità di ricarica ultra fast Tesla per l'UE

[CONTATTI](#)
[ARCHIVIO RIVISTE](#)
[ISCRIZIONE NEWSLETTER](#)
[CHI SIAMO](#)
[ABBONAMENTI](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[ANNUNCI ECONOMICI](#)
[CERCO/OFFRO LAVORO](#)
[QUADERNI TECNICI](#)
[English/Italian](#)

MACPLAS

MP ONLINE

Notizie per l'industria delle materie plastiche e della gomma



HOME

MARKETING

AMBIENTE

TECNOLOGIA

MATERIALI

FIERE E CONVEGNI



Home



Pichetto Fratin: "Ecomondo, da modello pionieristico a bandiera nazionale"

13 Novembre 2023

Il mercato chiede la transizione ecologica ed **Ecomondo 2023** ha mostrato che può partire. Il salone internazionale dell'economia circolare organizzato da Italian Exhibition Group ha chiuso la sua ventiseiesima edizione il 10 novembre con un incremento del 15% di presenze rispetto al 2022 (quando Key Energy Transition Expo si svolgeva ancora insieme a Ecomondo), chiamate a raccolta da 1.500 marchi espositori, in crescita del 10% sempre rispetto al 2022, su una superficie di 150 mila metri quadrati. In crescita anche la partecipazione digitale attraverso la piattaforma B2B GreentechInsights, che ha registrato 600 mila visualizzazioni.



(Foto da pagina LinkedIn Ecomondo)

Decarbonizzare conviene

Dalla bioeconomia rigenerativa alla blue economy, dalla valorizzazione dei rifiuti come risorsa al ripristino dei suoli, passando per le bioenergie al monitoraggio ambientale: l'edizione più grande della mostra riminese ha dato un segnale chiaro: **le tecnologie per la**



BIO-DI
COMPOSTABLE BIOPOLYMERS

NOTIZIE PIÙ LETTE

circolarità sono pronte per rigenerare gli ecosistemi e profittevoli, quando abbinate a policy orientate alla decarbonizzazione. In vetrina anche i più recenti veicoli per l'ecologia nel salone biennale Sal.Ve realizzato con [Anfia](#).

Assieme a quanto visto nei padiglioni della Fiera di Rimini, **il green si conferma profittevole per l'economia** anche nel report "L'economia di domani: una green economy decarbonizzata, circolare e rigenerativa", presentato in apertura degli Stati Generali della Green Economy 2023. Si stima un beneficio per 689 miliardi di euro in un arco di tempo di dieci anni, a fronte di costi cumulati per 136,7 miliardi, dal solo pacchetto normativo europeo per la decarbonizzazione "Fit for 55".



(Foto da pagina LinkedIn Ecomondo)

Piattaforma internazionale
Cresce il numero dei Paesi di provenienza dei visitatori di Ecomondo, prevalentemente dall'area euromediterranea con in testa Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia, e poi dall'Africa Subsahariana. Oltre 630 gli operatori esteri internazionali ospitati grazie alla collaborazione di Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale con la rete globale di "regional advisor" di IEG e anche della Regione Emilia-Romagna, in particolare per il settore della blue economy, provenienti da Nord Africa e Africa Subsahariana, Balcani, America Latina, Nord America, India e Medio Oriente, che complessivamente hanno generato 2.700 business matching.

Hub per innovatori

Start-up e scale-up, ingredienti essenziali di Ecomondo. Per gli innovatori consolidati e quelli emergenti nell'ecosistema di imprese italiane green, è stato istituito da quest'anno il **premio intitolato a Lorenzo Cagnoni**. Sul podio la viterbese Eco Reciclyng, la trevigiana HBI e il marchio globale AMP Robotics. Tre le startup: la milanese 3Bee, la barese Oxoco e la vicentina Mixcycling. Le imprese e le pubbliche amministrazioni che più si sono impegnate per l'eco-innovazione sono state insignite del Premio Sviluppo Sostenibile promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo.

Bandiera nazionale

Alla giornata inaugurale ha partecipato **il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin** (nella foto al centro), che, con il presidente di IEG, Maurizio Ermeti, l'amministratore delegato Corrado Peraboni e la global exhibition director Alessandra Astolfi, ha visitato l'area espositiva, **sottolineando come Ecomondo sia passato "da modello pionieristico a bandiera nazionale"**. Alla manifestazione hanno partecipato anche Francesco Corvaro, inviato speciale per il cambiamento climatico del Governo italiano alla COP28, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano



24 Maggio 2022

BottleOne sceglie Sipa per sviluppare bottiglie in PET con manico integrato



20 Maggio 2022

Ai dipendenti italiani di RadiciGroup un premio di 1000 euro contro il carovita



19 Maggio 2022

Gruppo Dosi tra i protagonisti del "Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa 2022"



17 Maggio 2022

Teppfa ha eletto il nuovo presidente



Petcore Europe Annual Conference 2024

7 - 8 February 2024, physical event, Brussels



Bonaccini, e l'assessora alla transizione ecologica del Comune di Rimini, Anna Montini.

Nei quattro giorni di manifestazione sono stati ospiti di Ecomondo anche il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava, i sottosegretari al Mase, Claudio Barbaro, e alla presidenza del Consiglio, Alessandro Morelli, e agli Interni, Emanuele Prisco, e hanno visitato la fiera i componenti della commissione parlamentare Ecreati, i presidenti della Regione Campania,

Vincenzo De Luca, e della Regione Puglia, Michele Emiliano, i consorzi di filiera e le associazioni di impresa, partner storici della manifestazione, a partire da Conai, Utilitalia e Assoambiente, Confindustria, assieme a Commissione europea, Ocse, FAO, UfM, EEA, Iswa, coordinati dal comitato tecnico-scientifico diretto da Fabio Fava dell'Università di Bologna. Istituzioni e nomi che hanno reso Ecomondo un "community catalyst" di riferimento nell'area euromediterranea con un calendario di oltre 240 eventi. La prossima edizione della fiera si svolgerà sempre presso la Fiera di Rimini **dal 5 all'8 novembre 2024**.



(Foto da pagina LinkedIn Ecomondo)



TAGS: [#ECOMONDO](#) [#GILBERTO PICHETTO FRATIN](#)





Urso: «Accordo con Stellantis nelle prossime settimane. Obiettivo ambizioso: far cambiare il piano industriale»

condividi l'articolo



PAVIA - Dopo l'accordo con **Anfia** «mi auguro di poter annunciare nelle prossime settimane» l'accordo con Stellantis, sulla produzione in Italia, che ha - dice il ministro Adolfo Urso, in collegamento con il Forum della Piccola Industria di Confindustria a Pavia - «obiettivi molto ambiziosi: significa cambiare i piani industriali di quando fu realizzata la fusione per incorporazione che ha dato vita a Stellantis» «Il nostro obiettivo per quanto riguarda Stellantis è un milione di veicoli. E stiamo lavorando - ribadisce il ministro delle Imprese e del Made in Italy - in maniera significativa perchè ci siano altre case automobilistiche nel nostro Paese».

condividi l'articolo



Lunedì 13 Novembre 2023 - Ultimo aggiornamento: 10:32 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



IL PROGETTO

Tesla prepara lo sbarco anche in Cile. L'obiettivo è importare, fabbricare e vendere veicoli elettrici



LA NOVITA'

"Sorpresa" Fiat 500, in ottobre è l'auto più venduta in Germania. La sua quota nel segmento sfiora il 45%

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Adolfo Urso: 'Nelle prossime settimane faremo un accordo con Stellantis'

Adolfo Urso: 'Nelle prossime settimane faremo un accordo con Stellantis'

Adolfo Urso: 'Nelle prossime settimane faremo un accordo con Stellantis'

13 Novembre 2023

L'impegno del Ministro si estende anche ad altre case automobilistiche che operano in Italia

In un recente intervento al Forum della Piccola Industria svoltosi a Pavia, Adolfo Urso - Ministro delle Imprese e del Made in Italy - ha condiviso prospettive significative riguardo il futuro del settore automobilistico in Italia.

In particolare, Urso ha sottolineato l'importanza di un accordo imminente con Stellantis, enfatizzando che tale intesa rappresenterà una svolta per il settore automobilistico, con l'obiettivo di produrre 1 milione di veicoli nel Bel Paese.

L'accordo con il colosso italo-francese è al centro di un progetto ambizioso che prevede una revisione dei piani industriali stabiliti in precedenza. Questa mossa strategica si propone di rafforzare la produzione automobilistica in Italia, portando significative modifiche rispetto ai piani delineati durante il processo di fusione che ha dato vita a Stellantis.

Il Ministro, parlando con decisione e competenza, ha ribadito il suo impegno non solo nei confronti di Stellantis, ma anche verso altre case automobilistiche che operano nel mercato italiano, e ne sono parecchie. La visione delineata da Adolfo Urso è quella di una crescita sostenuta e significativa per l'industria automobilistica italiana, con l'obiettivo di rafforzare la presenza e l'importanza di aziende leader come Stellantis nel panorama nazionale.

Queste dichiarazioni, rilasciate durante il Forum di Confindustria a Pavia e in collaborazione con ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), delineano un futuro promettente per l'industria automobilistica italiana, puntando su innovazione e crescita, con il gruppo automobilistico guidato da Carlos Tavares al centro di questo ambizioso progetto.

Se vuoi aggiornamenti su Adolfo Urso: 'Nelle prossime settimane faremo un accordo con Stellantis' inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserire un indirizzo email valido

Email (Required)



[IN EVIDENZA](#) [BUSINESS E FLOTTE](#) [AUTO ELETTRICHE](#) [AUTO IBRIDE](#) [COM'È & COME VA](#) [SMARTWALL](#) [LIFESTYLE](#) [CONCESSIONARI](#)

[AUTO](#) [EVENTI](#)

#FORUMAutoMotive 2023, il saluto del ministro Urso apre i lavori

Via alla due giorni milanese per discutere di presente e futuro del settore auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

di **Gaetano Scavuzzo** 13 Novembre, 2023

ForumAutomotive 2023 >



Inizia oggi il **FORUMAutomotive**, una due giorni, **13 e 14 novembre**, per discutere di presente e futuro del settore automotive. Ad aprire i lavori all'evento milanese è il messaggio di saluto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**.

ULTIME NEWS



#FORUMAutoMotive 2023, il saluto del ministro Urso apre i lavori

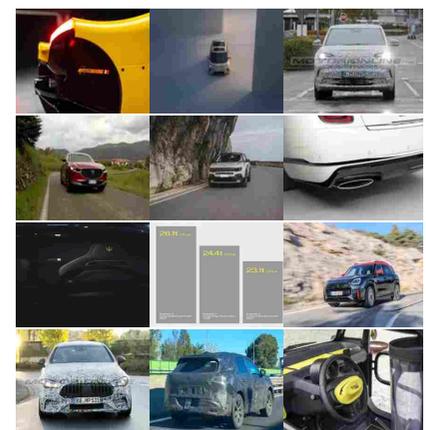


Subaru Forester 2025: FOTO LEAKED prima del debutto a Los Angeles



Autostrade: sequestro preventivo per i furbetti del pedaggio

FOTO



TUTTE LE FOTO >

Rammaricandosi per non poter essere presente all'evento di oggi, Urso ha inviato un messaggio scritto del quale riportiamo di seguito i passaggi principali:

“La transizione verso l'elettrico e i regolamenti europei impattano in modo profondo sia sul piano industriale sia su quello ambientale. Come noto, il governo ha da subito sostenuto la necessità di una transizione verso un modello più sostenibile, ma l'ha fatto tenendo ben a mente le esigenze del tessuto produttivo e i tempi richiesti da un processo di riconversione.

Gli aggiustamenti sul regolamento Euro 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La scorsa settimana il Parlamento europeo ha approvato la propria posizione negoziale sul **regolamento Euro 7**, recependo quanto approvato dal Consiglio: un testo profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione. Una visione concreta, realistica e pragmatica che grazie anche al lavoro dell'Italia ha visto convergere una maggioranza di Stati.

Neutralità tecnologica

Un successo che mantiene ferma l'esigenza di sostenere da subito la transizione verso auto a basse emissioni, ma che riconosce il principio di **neutralità tecnologica** e contempla soluzioni diverse dall'elettrico per raggiungere l'obiettivo delle emissioni zero. Questo apre alla possibilità di esplorare alternative come i **biocombustibili** e gli **e-fuels**.

Vicino accordo governo-Stellantis

Sul fronte interno, **siamo in prossimità della firma del protocollo con Stellantis**: un documento che definisce la roadmap non solo della principale azienda produttrice nel nostro Paese, ma anche del riposizionamento della filiera italiana. I tavoli di lavoro che si apriranno già nel corso di quest'anno, partecipati anche dalle Regioni e dalle organizzazioni sindacali, consentiranno anche di meglio orientare le agevolazioni previste dal Fondo Automotive per la domanda e per l'offerta.

L'accordo fa seguito a un **protocollo recentemente sottoscritto con Anfia** per invertire la tendenza alla contrazione dei volumi produttivi italiani e riportarli su valori idonei a preservare la competitività delle imprese della componentistica".



Rate this post

Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie

[SEGUICI QUI](#)

TAGS

#FORUMAUTOMOTIVE

#FORUMAUTOMOTIVE 2023

ADOLFO URSO

MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

[LEGGI ALTRI ARTICOLI IN AUTO](#)[LASCIA UN COMMENTO](#) ▾[< NEWS PRECEDENTE](#)[ARTICOLI CORRELATI](#)



Business Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ANFIA riporta i dati dell'Industria Automotive Italiana a Settembre 2023: riflessi positivi sulla produzione di autoveicoli e prospettive ottimistiche per il futuro



13 Novembre 2023 - 10:09

Il **settore automobilistico italiano** mostra segnali di rinascita, come indicato dai dati rilasciati dall'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (**ANFIA**). A settembre 2023, l'indice della **produzione** dell'industria automobilistica italiana ha registrato una notevole **crescita del 14,9%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Un segnale incoraggiante che suggerisce un graduale recupero dalle difficoltà riscontrate in passato e più ottimismo dopo il voto del Parlamento sulla Norma Euro 7.

CRESCITA DELLA PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI E ACCESSORI

L'indice della **fabbricazione di autoveicoli** ha guidato questa tendenza positiva, evidenziando un **aumento** significativo del **38,2%** nel mese di settembre. Tale incremento è attribuito principalmente alla produzione di **autovetture**, che ha registrato un notevole **aumento** del **27,9%** secondo **i dati preliminari di ANFIA**. Tuttavia, il settore delle **parti e accessori per autoveicoli e motori** ha continuato a sperimentare un trend negativo (**-4,9%**) a settembre.

SINGOLI COMPARTI PRODUTTIVI E PREVISIONI FUTURE

Esaminando i comparti produttivi specifici, l'indice della fabbricazione di **carrozzerie per autoveicoli**, rimorchi e semirimorchi ha mostrato un **aumento** del **10,3**. Tali dati sottolineano l'importanza di monitorare attentamente le dinamiche di settore



Ultime notizie



Farys (PZPM): "Automotive Polacco cresce e attrarrà sempre più investimenti"



Produzione Automotive Italia: +15% a settembre



per garantire una crescita sostenibile, secondo **l'ANFIA**.

ANFIA ha espresso ottimismo riguardo alla possibilità di implementare il piano condiviso con il MIMIT, mirato a raggiungere l'ambizioso obiettivo di **produrre 1 milione di autoveicoli leggeri in Italia entro il 2030**. Con la firma dell'accordo ANFIA-MIMIT, sono stati definiti i primi passi per sostenere la componente italiana durante la transizione energetica. **Clicca l'immagine sotto per vederla a tutta larghezza.**

Focus produzione in Italia – 09/2023 Riepilogo

set-23 BM 2023		ago-23 BM 2023		ago-23 BM 2023	
PRODUZIONE INDUSTRIALE - dati coerenti per mesi del calendario					
Totale (incl. consumi)	-2,0	-2,7	Totale	-5,1	0,3
Autoveicoli, carrozzerie, parti	14,9	8,7	Mercati interno	-5,7	-0,2
Autoveicoli	38,2	20,9	Mercati esteri	-3,8	1,2
Carrozzerie, R&S	10,3	6,4			
Parti ed accessori	-4,9	-1,8			

Fatturato per attività economica Automotive

ago-23 BM 2023		ago-23 BM 2023		ago-23 BM 2023	
FATTURATO Fabbricazione autoveicoli					
Totale	-2,7	33,1	FATTURATO Fabbricazione carrozzerie, R&S		
Mercoledì Interno	-11,8	41,7	Totale	39,9	21,5
Mercoledì esteri	-10,6	20,9	Mercoledì Interno	30,2	18,8
			Mercoledì esteri	19,0	26,3

Infografica Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati ISTAT

Dati grezzi per il fatturato



PROSPETTIVE INTERNAZIONALI E AVANZAMENTI INFRASTRUTTURALI

Guardando all'**export**, l'Italia continua ad essere un attore significativo nel mercato globale. La **Germania** rappresenta il **principale Paese di destinazione**, con una quota del 19%, seguita dagli **Stati Uniti** (18,5%) e dalla **Francia** (12,4%). Segnali positivi si intravedono anche sul fronte infrastrutturale, con l'introduzione del **bonus colonnine per le imprese e i professionisti**, mirato a sostenere l'adozione di veicoli elettrici.

ANDAMENTO FINANZIARIO E VOTO EURO 7

Il **fatturato** complessivo del settore automobilistico mostra un **incremento dello 0,7% ad agosto** (ultimo dato disponibile), con la componente estera in aumento del 8,4%. Nel periodo **gennaio-agosto 2023**, il fatturato complessivo ha registrato un **aumento del 25,1%**, indicando una solida performance del settore sia sul mercato interno (+31,8%) che su quello estero (+16,7%). **Il voto positivo del Parlamento europeo sulla proposta Euro 7** è stato visto come una conferma di una visione pragmatica e razionale. *"Non possiamo che*

essere soddisfatti per il voto espresso ieri dal Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, conferma di una svolta pragmatica e razionale rispetto all'originaria proposta della Commissione. Il nostro auspicio è che si prosegua in questa direzione", ha dichiarato Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA.

#ANFIA #INDUSTRIA #PRODUZIONE

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



L'ortopedico rivela: Dolori alle ginocchia? Non fare mai questo.

L'errore più grave di chi soffre di dolori articolari (e che peggiora ulteriormente la situazione).

goldentree.it | Sponsorizzato

Scopri di più



Le migliori scarpe da uomo per camminare e stare in... Ma quanto costa installare le vetrate nel 2023?

Mingkaityd | Sponsorizzato

Acquista ora

Scopri sconti e incentivi fiscali

Infixa | Sponsorizzato

Scopri di più



Cerchi un'auto per la tua famiglia? Approfittane con gli incentivi statali auto 2023 e rottamazione

richiedmiglioreiofferta.com | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il Parlamento Europeo posticipa l'entrata in vigore dell'Euro 7

Strasburgo sposta la stretta alle emissioni al 2027: cosa succede ora Da tempo si discute sulle nuove norme anti-inquinamento. Il nuovo standard Euro 7 è stata posticipato e ammorbidito, e non entrerà in vigore prima del Auto Euro 7, l'Ue decide per il rinvio Cos'è il nuovo standard? Il Consiglio Europeo sulla Competitività da tempo lavora al nuovo testo che si muove ulteriormente nella direzione della transizione ecologica, introducendo strette più aspre sulla circolazione dei motori vecchi a diesel e benzina. In particolare, il nuovo testo prodotto e votato al Parlamento



di Strasburgo, prevede l'introduzione dello standard Euro 7 Nel concreto, il nuovo standard aggiorna i limiti delle emissioni di scarico e introduce nuove misure per ridurre le emissioni di pneumatici e freni e aumentare la durata della batteria. Nel comunicato stampa divulgato dopo la votazione di Strasburgo si legge: I deputati concordano con i livelli proposti dalla Commissione per le emissioni inquinanti delle autovetture e propongono un'ulteriore ripartizione delle emissioni in tre categorie per i veicoli commerciali leggeri in base al loro peso. Propongono inoltre limiti più severi sulle emissioni di gas di scarico misurate in laboratorio e in condizioni di guida reali per autobus e veicoli pesanti. Il Parlamento vuole inoltre allineare le metodologie di calcolo dell'Ue e i limiti per le emissioni di particelle dei freni e i tassi di abrasione degli pneumatici con gli standard internazionali attualmente in fase di sviluppo da parte della Commissione economica per l'Europa alle Nazioni Unite. Il nuovo giro di vite si inserisce nell'ottica dell'obiettivo prestabilito dall'UE di porre uno stop definitivo alla circolazione di motori a benzina e diesel nel La decisione sull'Euro 7 posticipato Il testo sullo standard Euro 7 era stato presentato nel novembre 2022 dalla Commissione Europea e, secondo le previsioni, sarebbe dovuto entrare in vigore a partire dal 1° luglio 2025. Le ulteriori restrizioni in termini ambientali, tuttavia, non hanno convinto tutti, in particolare le case automobilistiche. Il testo è stato approvato dal Parlamento Europeo con 329 voti a favore, 230 contrari e 41 astensioni. Per andare incontro ai Costruttori, così, la commissione Ambiente ha chiesto di posticipare l'operatività del nuovo standard. La Plenaria di Strasburgo ha deciso di accogliere la richiesta, dopo che anche il Consiglio per la Competitività aveva dato l'ok per posticipare l'Euro 7 Lo standard Euro 7, quindi, potrebbe davvero slittare al 2027. Ultimo passaggio per avere la conferma dell'accordo sul posticipo al 2027 è il Trilogo, la trattativa con Commissione europea e Stati membri. Sempre nel comunicato stampa, viene specificato: Abbiamo trovato con successo un equilibrio tra gli obiettivi ambientali e gli interessi vitali dei produttori. Sarebbe controproducente attuare politiche ambientali che danneggiano sia l'industria europea che i suoi cittadini. Attraverso il nostro compromesso, serviamo gli interessi di tutte le parti coinvolte ed evitiamo posizioni estreme. Auto Euro 7, l'Ue decide per il rinvio: cosa succede ora? Le reazioni all'Euro 7 posticipato La possibilità di posticipare l'entrata in vigore dello standard Euro 7 è stata accolta con pareri contrastanti. ACEA, il gruppo di pressione delle case automobilistiche europee, si è detta soddisfatta della decisione, definendola un approccio più realistico all'Euro 7. Favorevole anche Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, che ha commentato: Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione Il gruppo ambientalista Transport & Environment, invece, si schiera all'opposto, definendo la decisione inutile. Secondo il gruppo, infatti, lo standard Euro 7 non modifica di molto i parametri del precedente Euro 6 e, di conseguenza, non aumenta in modo significativo la protezione dall'inquinamento. Autore Il telecomando in una mano, il joystick nell'altra, un libro sul comodino e quattro ruote per sfrecciare con stile al volante con la sua playlist di fiducia in sottofondo. Ama digitare sulla tastiera, bere tisane e tifare Ferrari.